ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a
Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Ita
mestre ed anno in proporzione. Pagament
da qualunque giorno, ma deve finire col t
si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.
ministrazione del giornale «Il Piccolo», v
cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si cons

Anno 38 Uffici: Inserzior Redazion

IL PICCOLO

Trieste, Sabato 15 Luglio 1922

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 818

La Camera esaurisce la discussione sul latifondo e sul bilancio dell'agricoltura

Due notevoli discorsi sul bilancio del tesoro - Il progetto sull'esame di Stato sarà discusso oggi

ROMA, 14, sera

La seduta antimeridiana, sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA, esaurisce, finalmente, la discussione articolata del disegno di legge per la trasformazione del latifondo. Dopo che il ministro Bertini ha accettato un ordine del giorno dell'on. Modigliani, in cui il Governo è invitato a prendere tutti i provvedimenti affinchè, nella mora dell'applicazione della legge non sia pregiudicato lo stato di fatto e di diritto nelle regioni dove ci sono occupazioni, lo stesso MODIGLIANI, certo d'interpretare il pensiero di tutta la Camera, rivolge un voto di plauso al Presidente, che ha il maggior merito della discussione. Tutta la Camera applaude lungamente, unendosi così al voto dell'on. Modigliani.

Si riprende quindi la discussione del bilancio d'Agricoltura, di cui tutti i capitoli vengono approvati, compresi i capitoli sullo stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'amministrazione del demanio forestale.

La seduta viene levata alle 13.50.

I servizi di sanità militare

Nel pomeriggio la seduta è presieduta dall'on. DE NICOLA.

LISSIA, sottosegretario alla Guerra, rispondendo a un'interrogazione degli on. Torre Edoardo, Capasso e Greco, premette che la direzione centrale della Sanità militare è già stata soppressa. Rinonosce che funzionava in modo anormale, per cui la sua soppressione rientrò nel quadro generale della riforma burocratica compresa nell'amministrazione della Guerra. E qui comunica alla Camera l'elenco delle direzioni e delle sezioni soppresse.

LOLLINI: Bravo, bravo!

GRECO: Ma se lei non sa niente come fa a dire bravo?

LOLLINI, insistendo: Io dico bravo e ripeto bravo.

CAPASSO, a Lollini: Tu non sai che hanno soppresso un organo per crearne due.

GRECO, a Lollini: Se non conosce la questione, la studi!

LOLLINI: Burattino, non faccia il prepotente.

GRECO: E lei non metta bocca a vanvera.

LUPI a Greco, in tono di consiglio: Greco, lascia stare Lollini, per il tuo bene (*Ilarità*).

LISSIA ricorda che la Direzione centrale della Sanità militare fu creata nel 1917.

CAPASSO: No, nel settembre 1916.

LISSIA: 17.

CAPASSO: 16. (*Viva ilarità*).

LISSIA informa che con la soppressione della Direzione generale si è realizzata una economia annua di cinque milioni e 700 mila lire, e conclude dicendo che il Ministero sta studiando il ripristinamento dell'Ispettorato generale di sanità. (*Commenti*).

TORRE Edoardo: Non è soddisfatto. Basterebbe una sola ragione a ritenere inutile e dannoso il ripristino dell'istituto. La guerra ha trovato l'Ispettorato sanitario assolutamente impreparato. Quei dirigenti, che nulla avevano appreso dalla guerra di Libia, nulla seppero prevedere in modo che i servizi andarono come tutti sanno, meno l'on. Lissia, che lo ignora.

LISSIA: Per sua norma ho avuto due ferite in guerra.

TORRE, ricordando: Ah, già, e allora ha saputo, a sue spese, come quei servizi erano organizzati. (*Lissia fa cenni di sì col capo*).

TORRE: Ma la verità è un'altra. L'Ispettorato deve ripristinarsi perchè vi è un commendatore a spasso, che aspira a essere nominato ispettore generale. (*Impressioni e commenti*).

CAPASSO (rif.): E' questa la verità?

VOCE: Si faccia il nome.

TORRE: Non ho alcuna difficoltà: è il comm. Nardi. (*Commenti vivissimi, l'on. Lissia fa segni di diniego con il capo*). Questa è la verità e sfido chiunque a metterla in dubbio. (*Approvazioni a Destra*).

La discussione sul bilancio del Tesoro

S'inizia la discussione sull'esposizione finanziaria dell'on. Peano. Apre il dibattito l'on. DONATI, socialista, il quale rileva la grande importanza del bilancio del Tesoro in questo momento della vita italiana, affermando che su di esso deve rivolgersi tutta l'attenzione della Camera.

L'oratore ricorda che il maggior disavanzo del bilancio denunciato dal ministro, era stato facilmente preveduto dai socialisti fin dall'anno scorso. Non analizza le cause, ma nota che anche le previsioni per il 1922-23 sono troppo rosee e non attendibili. Lo stesso relatore fa sulla cifra enunciata delle riserve. Non si deve dimenticare — dice — che le previsioni delle spese mai rispondono alla realtà, perchè alcune amministrazioni seguono oggi il deplorevole sistema di far spese assai superiori alle previsioni, per poi chiederne, a fatto compiuto, la sanzione al Parlamento, mediante una nota di variazione; sistema questo anche peggiore di quello pur censurabile di ricorrere ai decreti, dei quali almeno il ministro assumeva intera la responsabilità. Da ciò consegue che, oltre al deficit finanziario, vi è un deficit morale, costituito dalla leggerezza con cui, pur dinanzi all'aumento del disavanzo, si continua dalle varie amministrazioni, senza controllo, nella politica delle spese.

Analizzando le cause del deficit, conviene che principale elemento è il mancato riassetto politico europeo, che rende necessari maggiori stanziamenti per la difesa, elemento di disordine internazionale, che si ripercuote sui bilanci di tutti gli altri Stati, che si chiudono anch'essi in deficit. Ma altri elementi sono particolari alla situazione dell'Italia e tra essi la mancanza di una sicura politica economica, lo sbilancio dei pagamenti internazionali, la contrazione dei consumi, aggravata dalle tariffe doganali e la situazione dei cambi.

Continuando, l'oratore dice che il pareggio non si otterrà, se non con una politica economica, anche internazionale, che valga ad aumentare le entrate e a diminuire le uscite. Per quanto riguarda le entrate, l'on. Donati spezza una lancia per l'imposta patrimoniale, trasformata invece in tassa sul reddito; deplora che sia rimasta inapplicata la legge sulla nominatività dei titoli, e suggerisce venga presto approvata la legge che impone la tassa del 15 percento sui titoli al portatore.

La difesa dei servizi statizzati

Ammonisce, parlando delle possibili economie, di non toccare i servizi statizzati per cederli in amministrazione privata, come da più parti ora s'invoca con insistenza.

Così, per quel che riguarda il servizio telefonico, le linee di navigazione ed altri servizi, avrebbe desiderato che il ministro, anzichè limitarsi a dichiarare che l'esperienza dimostra essere forse miglior sistema l'abbandonarli, avesse spiegato le ragioni per le quali lo Stato si sente oggi incapace di esercitare direttamente questi servizi, studiando se la disorganizzazione odierna non sia una diretta conseguenza della guerra, e quindi non richieda un'opera radicale di riordinamento. Afferma quindi la sua recisa opposizione a qualsiasi forma tendenziosa con cui, col pretesto di ridurre le spese statali, si riducono invece le funzioni dello Stato, al punto di permettere l'instaurazione di un regime individualistico di coercizione economica del forte sul debole, attraverso tutte le forme di guerra economica.

Continuando, l'oratore sostiene che le economie dovrebbero incominciare da quelle sul bilancio della Guerra e per le guardie regie che si potrebbero ridurre d'assai, se il Governo facesse una diversa politica interna.

Spiega quindi come il deficit ferroviario sia dovuto a cause indipendenti dal personale, che non dovrebbe essere ridotto nè costretto a lavorare di più. Anche il deficit delle poste è dovuto a cause estranee a quell'amministrazione.

La Marina mercantile e Trieste

Quanto alla spesa per la Marina mercantile, sono mantenute le sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi, mentre il decreto De Nava avendo cessato di aver vigore, gli stanziamenti non dovevano essere fatti. Riferendosi al progetto De Vito sulle costruzioni navali, pur rendendosi conto della necessità di assicurare il lavoro ai cantieri, non vorrebbe che i piroscafi venissero a costare molto più di quanto costerebbero se acquistati sul mercato internazionale.

Censura il sistema fin qui seguito in ordine alle spese per le terre liberate, e teme che anche il nuovo progetto di legge per favorire l'industria in quelle terre non si risolva in una spesa che pur essendo notevole, tuttavia sarà sempre inadeguata ai bisogni delle terre redente. Il problema economico di Trieste in rapporto al suo retroterra, va esaminato e risoluto nel suo complesso, e questo esame è necessariamente collegato con la situazione finanziaria dell'Austria.

A questo proposito lamenta che il Governo contragga impegni internazionali d'indole finanziaria, senza interpellare il Parlamento. (*Interruzioni del ministro del Tesoro*). Questi impegni sono la conseguenza di una politica che il Governo è forse costretto a seguire per la pressione di quegli Stati che sono interessati ad opporsi alla revisione dei trattati. Continuare siffatta politica, significa aggravare la situazione finanziaria del Paese. Altrettanto pericolosa è la politica trattata per il debito pubblico, che porterà a un aumento indefinito dei debiti ed a una procrastinazione del loro pagamento ad epoca imprecisata. E tanto più questo sistema è da condannare, quando si pensi che per pagare gli interessi dei debiti, si colpisce in modo impressionante sul reddito del lavoro la collettività, mentre i detentori delle obbligazioni sono pochissimi in confronto alla grande massa dei cittadini.

Dopo aver criticato che il Governo aumenti la circolazione per i bisogni del bilancio, l'oratore così conclude: Non è possibile accettare il criterio enunciato dal ministro del Tesoro, che per limitare il deficit, ogni spesa che pur abbia scopi di utilità pubblica, non debba essere presa in considerazione e che debbono essere limitate perfino le spese già votate dal Parlamento, anche perchè si attenta così ai sovrani diritti del Parlamento. Il pareggio non potrà ottenersi con semplici mezzi amministrativi e finanziari, è tutta la politica economica che bisogna rinnovare. E si deve tener conto delle forze del lavoro e, soprattutto considerare che al di sopra delle competizioni di parte bisogna costituire, in concorso di tutte le forze politiche internazionali, un ambiente politico ed economico che consenta il libero svolgimento delle forze produttrici. (*Vivi applausi all'Estrema Sinistra, congratulazioni*).

Il discorso dell'on. Meda

MEDA presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che le possibili falcidie nella spesa devono riservarsi a beneficio del bilancio, constata tuttavia che il disavanzo è pur sempre di tale entità che la sua eliminazione non potrà avvenire se non gradualmente in un non breve periodo di anni, e che le condizioni dell'economia nazionale non consentono per ora di pensare a attingere la copertura della differenza delle entrate e la spesa da nuovi tributi, malgrado il compenso che ne deriverebbe attraverso una parziale rivalutazione della moneta».

L'oratore, per illustrare il suo ordine del giorno, ricorda una discussione accesasi su alcune sue proposte per eliminare il disavanzo, fatte lo scorso anno, e l'ottimismo sorto dopo l'abolizione del prezzo politico del pane, ottimismo che però la realtà ha smentito. Esamina quindi le cifre del disavanzo, che — dice — aumenterà sempre più per l'effetto degli interessi che si accumulano.

Non discute il dovere delle riduzioni delle spese, discute la possibilità. Ed esaminando i vari gruppi delle spese, espone i motivi per i quali ritiene molto dubbio che sulle economie si possa, almeno per ora, fare un serio affidamento. Le economie sensibili non sono da aspettarsi se non da due fattori: dalla riforma organica dell'amministrazione, che non può essere l'opera nè di oggi nè di domani, e da un radicale miglioramento della situazione economica.

Crede invece possibile, attraverso la nominatività obbligatoria dei titoli (*commenti*), ottenere, senza violazione della fede data ai prestatori, una riduzione dell'onere dell'interesse, e si compiace che il Governo sia deciso a mantenere il progetto Soleri-Bertone, utile almeno fino a quando sarà possibile offrire, come corrispettivo dell'esonero dalla nominatività, l'opzione di un nuovo prestito garantito per la prima volta al portatore (*commenti, interruzioni*), e un tasso che, sebbene inferiore, potrà, in fatto, rappresentare un valore reale più alto, una volta che lo Stato emittente abbia, col risanamento del suo bilancio, migliorato il proprio credito. Se a simile elementare verità, oltre le folle dei pulsanti alle casse dello Stato, per averne una maggiore quantità di carta, nella illusione che la carta abbia un valore intrinseco, anzichè un puro valore di relazione, ponessero mente anche i cittadini sottoposti alla pressione dei tributi, forse sarebbe meno tenace la resistenza al rincrudimento fiscale, il quale è invece, purtroppo, nelle condizioni attuali, una dura necessità.

L'oratore, tuttavia, rendendosi conto dello stato dello spirito pubblico, non insiste nel programma massimo, che dovrebbe consistere nell'immediato consolidamento del debito mediante l'assicurazione di quattro miliardi di nuove entrate, ma non sa indursi ad abbandonare anche il programma minimo, cioè il consolidamento dell'onere del debito. Riservandosi di meglio sviluppare le sue idee, quando verrà in discussione il bilancio dell'entrata, si limita a notare come sul riordinamento delle imposte attuali possa farsi assegnamento solo per coprire i vuoti che saranno lasciati dalle imposte transitorie, che nell'esercizio ultimo figurano per due miliardi e quattrocento milioni.

Spendere bene

Dal Paese — conclude l'oratore — giungono al Parlamento voci insistenti, e non sempre ragionevoli, che diffidano a non concedere spese nuove, a scovare in ogni bilancio le economie e alleggerire i pesi fiscali. E' giusto che il Parlamento risponda assicurando che i legislatori saranno liberi e prudenti gestori del pubblico denaro, pur non dimenticando che la sapienza amministrativa non consiste nel non spendere, bensì nel non spendere male, anzi nello spendere bene. Ma il Paese sappia che non di qui soltanto può venire la restaurazione dell'erario, ad essa non si potrà giungere se non sobbarcandosi a nuove e non indifferenti falcidie nelle economie private (*benissimo*). Nell'opera di riacquisto del credito così sensibilmente scaduto, nulla deve essere dimenticato, bisogna lavorare, produrre, esportare, spendere con savezza e misura; bisogna eliminare i consumi superflui (*commenti*). Bisogna non indebitarci più e metterci in condizioni, se possibile, di scemare i debiti contratti (*commenti*) e, infine, perchè tutti questi bisogni possano trovare soddisfazione, occorre restituire nel Paese una tranquillità sicura e duratura (*vive approvazioni*) che riposi sulla solidarietà di tutte le classi e di tutti i partiti, i quali volgano ciascuno le energie di cui dispongono, all'unico obiettivo di salvare, con le ragioni dell'esistenza economica, le ragioni stesse dell'esistenza civile (*vivissimi, ripetuti applausi al Centro; molte congratulazioni; commenti*).

Si svolge quindi una viva discussione sull'opportunità di discutere domani il progetto di legge sull'esame di Stato, su cui i popolari insistono e, infine viene stabilito ch'esso venga iscritto all'ordine del giorno della seduta antimeridiana di domani. Dopo alcune votazioni segrete, la seduta viene levata alle 20.45.

Ogni nube dall'orizzonte parlamentare scomparsa

L'accordo dei gruppi di maggioranza

ROMA, 14, sera

Il fatto più notevole della giornata parlamentare è costituito dalla riunione del comitato di maggioranza, rappresentato, come si sa, dagli esponenti più autorevoli dei diversi gruppi. La riunione di stasera è riuscita a paralizzare tutte le fastidiose e inconcludenti voci di crisi, nonchè a chiarire l'ingarbugliata situazione generale. All'importante riunione erano presenti gli on. Salandra, per i liberali di destra, Federzoni, per i nazionalisti, Ciano, per i fascisti, Di Cesarò, per i democratici sociali, Celli, per i riformisti, De Gasperi e Gronchi, per i popolari, Falcioni, per il gruppo nittiano, De Nava, per la democrazia liberale. Sono intervenuti, perchè appositamente invitati, il Presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Pubblica Istruzione on. Anile.

E' noto che, in base all'accordo già stipulato durante l'ultima crisi del Gabinetto Bonomi, i democratici s'impegnarono con i popolari a sostenere l'inscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge sull'esame di Stato. Erano sorte ora opposizioni in seno alla democrazia. Appunto per questo, con reciproca buona volontà, si è fatto rivivere l'accordo precedente, e l'esame di Stato sarà inserito all'ordine del giorno, senza che scateni l'opposizione delle sinistre democratiche e quindi la decomposizione della maggioranza. L'assemblea dei capigruppo, alla presenza del Presidente del Consiglio, più che a concludere intese materiali, valse a distruggere quello spirito di fronda, che imperversava in questi giorni, e a far ritornare quell'atmosfera di concordia e quel senso di responsabilità tanto necessari allo sviluppo della quotidiana attività parlamentare

La sottocommissione all'industria e commercio

e il progetto De Vito per i cantieri

ROMA, 14, sera

La sottocommissione della Commissione permanente Industria e Commercio per l'esame del disegno di legge De Vito, dopo ampia discussione, mentre deliberava di provvedere alla compilazione del principio a cui deve uniformarsi una legge sui cantieri navali, ha approvato i seguenti principi informatori: a) annullamento dei provvedimenti per la liquidazione dei cantieri navali; b) concessione in via temporanea e per alleviare la disoccupazione, di premi di costruzione, riservandosi di stabilirne la misura; c) adozione di un criterio misto, nel senso che, mentre per le linee sovvenzionate dovranno costruirsi piroscafi per conto dello Stato, entro un limite di 200 milioni, saranno dati premi di costruzione fino al concorso di altri 125 milioni per i piroscafi in costruzione da varare; per quattro piroscafi da carico da trasformarsi in misti e che godono già i benefici del primo decreto Belotti, per sei piroscafi misti da costruirsi nei cantieri della Venezia Giulia, per otto piroscafi da carico da costruirsi con adozione di motori Diesel.

La sottocommissione non ha ancora stabilito se il premio, come sostengono i socialisti, sarà dato soltanto per la parte ancora da costruire o anche per l'intera costruzione. Infine la sottocommissione ha deliberato che nel progetto debba essere definito il tipo del piroscafo misto. La Commissione dell'Industria si riunirà martedì prossimo, insieme a quella di Finanza e del Tesoro, per ulteriori deliberazioni.

Un'interrogazione dell'on. De Berti

per l'estensione della legge sugli autoveicoli

ROMA, 14, sera

L'on. De Berti ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio per conoscere il motivo per cui non fu ancora esteso alle nuove provincie il T. U. della legge 9 maggio 1912, n. 1447, sulle ferrovie, tramvie e automobili, senza la cui estensione le società che esercitano le linee automobilistiche nelle terre redente, non possono beneficiare dei vantaggi concessi dalla legge generale, e devono sopportare dall'aprile dell'anno corrente tutti gli oneri, cosicchè non è impossibile che esse decidano improvvisamente di abbandonare l'esercizio, con danno incalcolabile delle popolazioni redente, che resterebbero prive d'ogni comunicazione fra le città e i borghi dell'interno.

La prima seduta della commissione

per i monumenti a Battisti e a Sauro

ROMA, 14, sera

Oggi ha avuto luogo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri la prima riunione della Commissione nominata dal Presidente del Consiglio per determinare la forma ed il luogo dei monumenti da erigersi, a spese dello Stato, a Cesare Battisti in Trento ed a Nazario Sauro in Capodistria, e per stabilire inoltre le modalità per la scelta e l'esecuzione dei progetti. Vi sono intervenuti l'on. Boselli, presidente; il generale Diaz, l'ammiraglio Thaon de Revel, l'on. Calò, sottosegretario di Stato per le antichità e belle arti; il sen. Salata, capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie; i senatori Bennati, Zuppelli, Zippel, l'on. de Gasperi, il sindaco di Trento, comm. Peterlongo, e, in rappresentanza del Comune di Capodistria, il cav. Longo.

Dopo ampia discussione sui compiti devoluti alla Commissione stessa, si è deciso di conferire al presidente la scelta delle personalità da proporsi al Presidente del Consiglio dei ministri per comporre la sottocommissione tecnico-artistica, che dovrà, innanzi tutto, mercè un particolareggiato esame integrato all'occorrenza da sopraluoghi, fornire alla Commisisone gli elementi necessari per determinare la forma ed il luogo dei monumenti. Di tale sottocommissione, la cui presidenza, per unanime voto dei presenti, è riservata all'on. Boselli,

I diritti degl'italiani di Dalmazia

e gli accordi di Santa Margherita

ROMA, 14, sera

La notizia che la ratifica degli accordi di Santa Margherita sarebbe già avvenuta a Belgrado, non corrisponde alle informazioni date proprio ieri sera dall'on. Schanzer e dall'on. Tosti di Valminuta alla Commissione degli Esteri. Secondo quelle informazioni, Belgrado non aveva ancora risposto su alcuni punti controversi. In ogni modo la Commissione degli Esteri della Camera e quella del Senato, per quanto riguarda l'Italia, hanno ancora da esaminare e da discutere i cosidetti accordi di Santa Margherita ed è stato oggi unanimemente espresso il desiderio, dai commissari della Camera, di non precipitare le decisioni.

Peggio che durante il dominio austriaco

L'on. Pesante, deputato dell'Istria, interrogato in merito agli accordi, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Gli accordi di Santa Margherita peggiorano lo stato di fatto di cui sino ad ora fruivano gli italiani e arrecano grave e irreparabile danno agli interessi italiani in Dalmazia. Particolarmente per ciò che concerne l'uso della lingua, occorre rilevare che, al momento del crollo dell'Austria, era garantita la piena parità delle due lingue da parte di tutte le autorità amministrative, giudiziarie e autonome. In due anni e mezzo di dominio, la Jugoslavia ha rispettato tale stato di fatto, in quanto ha ammesso, senza eccezione, il diritto delle parti d'intervenire presso tutte le autorità, usando la rispettiva lingua. La formula di accordo, concertata fra i rappresentanti dei due Governi a Roma, è del tutto inadeguata, in quanto abbandona alla unilaterale interpretazione del Governo jugoslavo l'applicazione dello stesso accordo. Esso infatti stabilisce: che agli italiani optanti è garantito l'uso della lingua nei limiti fissati dagli esistenti trattati Senonchè il Governo di Belgrado pretende un'ulteriore modificazione di tale accordo, a tutto danno degli italiani, nel senso di limitare il diritto all'uso della lingua italiana, soltanto presso i tribunali.

Per le scuole e il culto, bisogna tener presente che anche sotto il regime austriaco, dal 1890 al 1900, ha funzionato a Spalato una scuola per cittadini italiani, finanziata dal Governo italiano, con insegnanti abilitati nel Regno e con piano didattico delle scuole del Regno. Essa era sottratta ad ogni controllo delle autorità austriache. A Santa Margherita i delegati dei due Governi avevano concordato per la Dalmazia, la istituzione di scuole italiane, per cittadini italiani, ma il Governo di Belgrado ha preteso e il Governo italiano sembra che abbia già aderito all'idea, di sostituire alle scuole statali la facoltà da parte degli italiani, di aprire scuole private. Ora se ciò fosse vero, si comprometterebbe irreparabilmente la possibilità dell'esistenza delle scuole italiane in Dalmazia.

Le garanzie per le scuole italiane

L'unica soluzione, atta a garantire l'esistenza delle scuole italiane in Dalmazia, è quella dell'istituzione di scuole statali. Così verrebbe garantito anche il diritto degli italiani circa il libero esercizio del culto divino, in quanto gli italiani potrebbero valersi, per il ministero ecclesiastico, di catechisti italiani.

L'avvento del dominio jugoslavo ha portato la soppressione del rito latino e della lingua italiana nelle chiese in Dalmazia. Avendo gli italiani, in particolare quelli di Spalato, tentato a proprie spese di conservare quelle pratiche religiose in chiese di loro proprietà, queste furono a più riprese invase e i sacerdoti ripetutamente aggrediti sulla pubblica via. In quanto all'esercizio delle professioni, il Governo S. H. S. ha preteso e il nostro Governo ha accettato, che gli avvocati siano esclusi dall'ulteriore esercizio della loro professione. I delegati jugoslavi però si sono impegnati a rispettare lo stato di fatto esistente, sino alle prossime trattative per la stipulazione del trattato di commercio, in occasione del quale sarà ridiscussa la questione.

Tali i risultati delle trattative di Santa Margherita e di Roma, di cui sono evidenti i funesti effetti a danno degli italiani di Dalmazia. S'impone, per i supremi interessi nazionali, che gli accordi di Santa Margherita e di Roma siano ad ogni modo modificati nel senso che le scuole da istituirsi per gli optanti italiani sieno scuole di Stato e che le scuole private, qualora a tale soluzione si dovesse giungere, siano salvaguardate dalle seguenti garanzie: diritto degli italiani di aprire scuole private mediante il semplice preavviso alle autorità jugoslave; libero funzionamento di tali scuole; esenzione dalla frequentazione delle scuole pubbliche di coloro che frequentano le scuole private italiane; concessione ai maestri e catechisti di cittadinanza italiana e agli abilitati del Regno d'insegnare in dette scuole; espressa pattuizione tra i due Governi, delle località dove dovranno sorgere sen'altro col principio del prossimo anno scolastico, le scuole italiane.

Le clausole dell'accordo concernente l'uso della lingua, garantiscono espressamente agli italiani il diritto di usare a voce e per iscritto, presso tutte le autorità, la lingua italiana. Per gli avvocati italiani si è riconosciuto in via definitiva il diritto di continuare nell'esercizio della loro professione e, ad ogni modo, si è ottenuto la revoca delle recenti arbitrarie cancellazioni dall'albo, avvenute nei riguardi di quelli di Spalato. Ritengo che il Governo dovrebbe essere molto guardingo e non dare ordine di sgomberare la terza zona della Dalmazia, prima della conclusione di tutti gli accordi».

Come l'Inghilterra intende salvare la Germania

LONDRA, 14, sera

Nei circoli finanziari inglesi, la questione del tracollo del marco è associata a tutta la discussione circa la liquidazione dei debiti interalleati. E' evidente che il Governo inglese, dopo essersi consultato nei passati giorni con personalità finanziarie, dalle quali normalmente prende consiglio, si è persuaso essere giunto il momento di affrontare risolutamente la questione: da questo fatto è nata la voce, segnalatavi parecchi giorni or sono, della possibilità di un prestito inglese per raccogliere i fondi necessari al pagamento dei debiti che l'Inghilterra ha verso gli Stati Uniti. Data la curiosa mentalità americana, che si ostina a considerare come debiti commerciali debiti di guerra, l'Inghilterra comprende benissimo essere impossibile far fare un progresso alla questione in Europa, se prima essa non si mostra disposta a disinteressare i suoi creditori americani.

Perciò la commissione, che fra pochi giorni partirà alla volta degli Stati Uniti, ha ricevuto il mandato di fissare l'ammontare totale del rimborso da farsi all'America, per poter prendere le misure necessarie e per farvi fronte entro il prossimo ottobre. Mentre queste trattative procedono a Washington, dove già si trova, con lo stesso intento, una commissione francese, Lloyd George vuole radunare a Londra i rappresentanti delle nazioni alleate debitrici verso l'Inghilterra e cioè Francia, Italia e Belgio, e con essi tenere una serie di conversazioni, che conducano alla soluzione sul problema dei debiti interalleati.

In cifra tonda, la Francia deve all'Inghilterra, alla data presente, 584 milioni di sterline, l'Italia 500 milioni di sterline, il Belgio 103 milioni di sterline: un totale quindi di 1.200.000.000 di sterline circa. In pagamento di questi crediti, l'Inghilterra domanderebbe la cessione dei buoni della categoria C emessi dalla Germania in favore delle diverse nazioni, buoni che essa distruggerebbe scaricando il debito della Germania di una somma corrispondente. Nello stesso tempo l'Inghilterra cercherà d'influire sull'America, perchè adoperi eguale misura nei riguardi dei suoi crediti verso gli stessi alleati. Sembra che il Governo francese abbia suggerito a quello inglese la rinuncia di parte o di tutta la quota delle riparazioni tedesche assegnate all'Inghilterra, a norma delle decisioni prese a Spa nel luglio 1920. Da quanto risulta, il Governo inglese non sarebbe niente affatto alieno dal cancellare l'intero credito verso la Germania, a condizione che il debito totale di questa sia ridotto nei limiti deliberati dalla commissione dei bancari americani nello scorso mese a Parigi, limite che permetterebbe la conclusione di un prestito internazionale tale da assicurare alla Francia una larga misura d'indennità e alla Germania di poter procedere all'opera di ricostruzione economica, senza tema di veder precipitare da un momento all'altro l'intero edificio.

Queste sono le idee prevalenti al momento attuale nei circoli finanziari e nei circoli politici inglesi ed è da sperare che abbiano presto a maturare e a condurre a qualche cosa di concreto. Perciò il convegno fra i rappresentanti dei quattro alleati occidentali è indispensabile e dovrebbe aver luogo di pari passo con un nuovo esame della questione e delle riparazioni possibili.

Un attentato contro il presidente Millerand

di ritorno dalla rivista per la festa nazionale

PARIGI, 14, sera

La festa del 14 luglio è stata celebrata a Parigi col solito fervore. Malgrado il cattivo tempo durante tutta la notte la folla ha ballato nei 2000 balli pubblici. Per le strade di Parigi, le orchestre, appollaiate sui palchi drappeggiati di tela rossa, hanno richiamato a migliaia i fedeli di Tersicore. Parigi era stanotte e anche stamane come sotto una tenda immensa di bandiere

Il bastone di maresciallo a Fayolle e Franchet D'Esperey

La rivista di Long Champ è riuscita solenne per il concorso di pubblico e l'apparato militare. Assistevano alla rivista i marescialli Joffre, Foch, Petain, Franchet D'Esperey, Fayolle, molti generali e molti ammiragli. Nella tribuna presidenziale, Millerand era circondato dalla presidenza della Camera e del Senato e da tutto il Consiglio dei ministri. Nella tribuna riservata al pubblico era una vera moltitudine di folla.

Di fronte alle truppe schierate, Millerand ha consegnato il bastone di maresciallo a Fayolle e a Franchet D'Esperey, in riconoscenza dei servizi da questi resi al Paese, e ha decorato l'ammiraglio Lachaze con medaglia militare ed il generale Berthellot, con la commenda della Legion d'Onore.

Poi è incominciato lo sfilamento. Apriva il corteo il generale Berdoullat, governatore di Parigi; seguivano i cadetti nero e oro, gli scolari del Politecnico, i Saint-cyriani rossi e bianchi, la scuola navale, le guardie della Repubblica, scintillanti; la fanteria a cavallo, lanciata in un nuvolo di polvere contro un ipotetico nemico; le truppe di colore nei loro costumi.

La folla, dopo aver applaudito fragorosamente, è andata riempiendo l'«Avenue du Bois», da dove è passato per tornare all'Eliseo il presidente Millerand.

Ma la giornata doveva essere turbata da un incidente spiacevole, che per fortuna non ha avuto conseguenze tragiche. Dopo la rivista, i ministri e gli ambasciatori salirono nelle loro automobili per ritornare a Parigi. Il presidente della Repubblica, scortato da due squadroni di «spahis», e preceduto da due automobili, si diresse verso l'Eliseo. La vettura che precedeva immediatamente quella presidenziale era occupata da funzionari di polizia.

Due revolverate contro le automobili del corteo

La testa del corteo aveva svoltato per l'«Avenue du Marynie», quando risuonarono due detonazioni, proprio mentre l'automobile del prefetto di polizia passava in quel punto. La vettura si fermò, ma prima ancora che i funzionari fossero discesi, alcuni agenti, che precedevano la vettura, si sono lanciati contro l'individuo che aveva sparato. In un attimo, l'aggressore fu messo nella condizione di non poter più reagire e, non appena il resto del corteo, che non si era accorto dell'incidente, fu passato, gli agenti condussero l'arrestato al commissariato del quartiere dei campi Elisi, che si trova poco discosto da quel luogo.

L'arrestato prese un atteggiamento drammatico, facendo il bravo sotto le legnate che gli piovevano da ogni parte. Per fortuna una squadra di agenti sopraggiunse, e sottrasse alla collera della folla il giovane arrestato, che continuava a ripetere: «Ho voluto fare soltanto una dimostrazione». Condotto al commissariato, dichiarò di chiamarsi Gustavo Bouvet, nato ad Angers nel 1898, di professione disegnatore nelle officine Citröen. Una rapida inchiesta permise al magistrato di sapere che l'arrestato era segretario di una sezione giovanile comunista, che era stato già condannato per propaganda anarchica nel 1921, quando ancora abitava con i genitori.

La deposizione del Bouvet

Il Bouvet non ha negato, perchè del resto gli sarebbe stato anche difficile, di avere sparato. «Ho sparato, ma non volevo uccidere — disse —. Avevo soltanto l'intenzione di fare una semplice dimostrazione. A tale scopo ero venuto di buonissima ora stamane ad appostarmi nel punto che aveva diligentemente scelto. Mi sono ingannato. Credevo che la vettura del presidente non fosse preceduta da altro veicolo: era invece preceduta da due automobili. Ho tirato sulla seconda, ma non volevo, ripeto, colpire nè il presidente, nè il prefetto di polizia, Notin, che si trovava precisamente nella seconda vettura».

E' stato fatto notare all'arrestato che per una dimostrazione innocua era superfluo tirare dei colpi di rivoltella a palla. Finito l'interrogatorio, il magistrato ha compiuto una perquisizione nella casa del Bouvet, sequestrando parecchi opuscoli e manifesti anarchici. Si è poi saputo che una palla aveva colpito una signora, certa Billcamp, che si trovava con la sorella ai Campi Elisi ad aspettare il passaggio del corteo. La ferita è, però, leggerissima. La signora, interrogata, ha dichiarato di aver notato prima dell'attentato la presenza di un giovane alto, pallido, che si era fermato vicino a lei. Il giovane frugava continuamente le tasche e pareva nervoso. Quando il corteo arrivò, il giovane trasse la rivoltella, tirando senza mirare. Il Presidente Millerand arrivò all'Eliseo senza sapere la ragione dell'incidente. All'Eliseo il Presidente fece chiamare il direttore della polizia e gli domandò cosa fosse accaduto.

— E' molto semplice — rispose questi. — Siete sfuggito ad un attentato.

Poco dopo il Presidente si felicitava col nuovo prefetto di polizia Notin, il quale gli rispose: «Ho avuto a buon mercato il battesimo del fuoco».

La figura dell'attentatore

Il Bouvet abitava in un piccolo albergo. Il padrone dell'albergo ha dichiarato che era un bravo giovane, docile e poco comunicativo. Viveva solo e non riceveva visite.

La madre del Bouvet, alla presenza del padre e del suo secondo figlio, ha dichiarato: «Mio figlio ha incominciato da giovane a frequentare i circoli socialisti, poi si è rivolto verso le teorie comuniste e libertarie. Venuto da Angers a Parigi, frequentò assiduamente i circoli socialisti, nei quali trovò compagni del suo partito. Collaborò nel *Libertaire* e fu condannato due volte per articoli pubblicati con la sua firma, una volta a tre mesi ed un'altra a sei mesi di prigione. Nel febbraio scorso, suo padre, constatando che il figliuolo voleva continuare a seguire le tendenze politiche alle quali si era affezionato e sapendo bene che era diventato segretario del gruppo comunista del 20.o circondario, gli consigliò di vivere solo. Allora egli uscì dalla casa paterna, dove veniva spesso a visitarci. Anche ieri sera ci fece una visita. Mio marito lo invitò ad andare nuovamente con lui in campagna, ma egli si rifiutò. Era malaticcio e nervosissimo. Credo che si sia deciso improvvisamente, durante la notte, a compiere l'attentato.

La notizia dell'attentato contro Millerand venne diffusa nel pomeriggio dai giornali che, per essere festa nazionale, sono usciti in edizione speciale. Essa ha prodotto in ogni ordine di cittadini un senso di penosa impressione.

Un comunista ferito gravemente a Legnano

Uno sciopero di protesta

LEGNANO, 14, sera

A Legnano quest'oggi la tensione d'animo esistente tra fascisti e comunisti ha avuto un nuovo scoppio. Alcuni fascisti, transitando davanti a un'osteria, vennero insultati da un gruppetto di comunisti. I primi, ritornati sui loro passi, chiesero rinforzi alla sede dei fasci e si diressero verso l'osteria, nei cui pressi domenica scorsa avvenne uno scontro tra un gruppo di fascisti e comunisti. Accortisi che gli avversari erano superiori di numero, i fascisti esplosero dei colpi di rivoltella uno dei quali feriva tale Novara alla testa. Questi, trasportato all'ospedale, è stato giudicato in gravi condizioni. I carabinieri, poco dopo, occupavano la sede dei fasci, operandone una perquisizione. Sono stati eseguiti quattro arresti e, tra questi, è il fascista Vassallo, che si ritiene uno dei probabili sparatori. Gli operai della «Vuolsit», in segno di protesta, hanno abbandonato il lavoro, e si teme la proclamazione dello sciopero generale.

La situazione a Cremona

CREMONA, 14, sera

Quest'oggi una commissione di cittadini si è recata in prefettura, dove ha esposto la situazione; chiedendo che il Governo affretti lo scioglimento dell'amministrazione comunale. Il prefetto ha dato assicurazioni che trasmetterà a Roma i voti della commissione. Stasera, sulla piazza del Comune, ha avuto luogo un comizio, al quale doveva partecipare anche l'on. Dino Grandi, che però non è giunto a Cremona. Le ultime notizie dicono che il comizio si è sciolto senza incidenti. In città permangono ancora le squadre di fascisti.

La lotta agraria nel Bolognese

Quattro sconosciuti uccidono un colono e ne feriscono il fratello

BOLOGNA, 14, sera

Quest'oggi, nei pressi di Castenaso, dinanzi al fondo Marano di sopra, di proprietà Biagi, affittato ai fratelli Celestino e Luigi Grilli, si fermava un'automobile, nella quale erano sei persone. Due di esse rimasero nella vettura, e quattro ne scesero chiedendo ad alcune donne che erano sulla porta della casa colonica, dove si trovasse il capo di casa.

L'automobile alla fattoria

Una donna, avvicinatasi ad un carro di fieno, chiamò forte: Celestino, Celestino! Dall'alto del carro, dove sonnecchiava, discese un uomo aitante e tarchiato, che si diresse verso i sopraggiunti. Le donne dicono che uno di essi portava all'occhiello il distintivo del Fascio. Celestino Grilli scambiò poche parole con i visitatori, i quali gli chiesero se era vero che otto giorni prima, sul suo fondo, si era trebbiato con una macchina rossa. Il contadino avrebbe voluto spiegare che non era iscritto alla Lega e che la macchina rossa era stata adibita senza contrasto e, anzi, con l'accordo dei dirigenti del locale Fascio di combattimento, ma non ebbe tempo, perchè fu assalito e bastonato. Messosi sulla difensiva, il Grilli, valendosi della sua superiorità fisica, afferrò a mezza vita uno dei bastonatori, facendo l'atto di trascinarlo verso casa. Le donne, intanto, scappavano urlando al soccorso.

I colpi di revoltella

Il fratello, Luigi Grilli, che dormiva in una stanza terrena, destato dalle grida, si fece sulla soglia. In quell'istante uno dei bastonatori, credendo in serio pericolo il compagno, che il Celestino trasportava come una piuma, mise mano alla revoltella: partirono quattro colpi. Luigi Grilli cadde sul limitare della casa colonica, mortalmente ferito al cuore, e spirava quasi subito. Il Celestino, che grondava sangue dalla testa per le bastonature ricevute, fu colpito da una palla all'addome.

Seguì una scena di terrore. Le donne e i fanciulli urlavano, cercando scampo da ogni parte, ma il pericolo era ormai cessato. L'uccisore e i suoi compagni si erano precipitati verso l'automobile, che non aveva tardato a dileguarsi.

La sezione del Fascio di combattimento di Castenaso ha pubblicato un manifesto, col quale declina ogni responsabilità. Stigmatizza la feroce violenza e si dichiara pronta a tenersi a disposizione dell'autorità per l'identificazione e l'arresto dei responsabili. E' stata aperta un'inchiesta, ma non ha condotto a nulla di concreto.

Per debito di cronaca rilevo la voce secondo la quale ci si troverebbe dinanzi ad una criminosa impresa di agenti provocatori, diretti a svalutare gli accordi raggiunti e in base ai quali si è venuta creando una situazione che non giustifica in alcun modo una spedizione punitiva nel fondo dei fratelli Grilli.

Un banchiere assassinato sulla strada

a scopo di rapina

TORINO, 14, sera

Giunge notizia da Tortona: Nel pomeriggio di oggi sullo stradone di Genova, nei pressi della popolosa frazione di San Bernardino, quattro individui attesero il signor Achille Casalegno, quarantacinquenne, cassiere della locale filiale della Banca agricola italiana, lo circondarono e, dopo averlo freddato a colpi di rivotella, lo derubarono di una grossa busta, che il Casalegno teneva sotto il braccio e nella quale erano contenute circa 30.000 lire, oltre numerosi effetti cambiari e assegni circolari. Gli assassini si allontanarono rapidamente con le biciclette, con le quali si erano recati sul posto dell'agguato. Uno di essi, anzi, abbandonò la propria per montare sulla bicicletta dell'assassinato. I carabinieri hanno battuto le campagne circostanti, senza però trovare traccia degli assassini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli aspetti tecnici del problema dei cantieri
e il progetto in discussione dell'on. De Vito

Le ragioni di carattere generale, economico e politico, per le quali la sollecita approvazione e applicazione del progetto De Vito si rendono indispensabili, specialmente nella Venezia Giulia, sono state già da noi ampiamente illustrate. In un memoriale distribuito ieri alla Camera troviamo, ora, ampiamente documentati i motivi di carattere tecnico che militano a favore del progetto ministeriale.

La cessata Commissione parlamentare 5.a — osserva il documento — dopo l'esame del progetto De Vito relativo a provvedimenti per le costruzioni navali, ha invitato il ministro a tener presenti le opinioni emerse nella discussione svoltasi su tale oggetto.

Necessità e urgenza dei provvedimenti

A tal riguardo è da porre in rilievo anzitutto quanto segue

1.o) E' generalmente riconosciuta la necessità di provvedimenti in favore della industria navale I provvedimenti dell'anteguerra sono infatti rimasti fuori di ogni proporzione col costo attuale delle costruzioni per effetto della svalutazione della moneta, dell'aumentato costo della mano d'opera e del maggiore costo dei materiali. Senza immediati e adeguati provvedimenti governativi, nessuno in Italia potrebbe costruire; l'industria navale, che non gode di protezione daziaria, si sfascierebbe, e si richiederebbe in seguito un maggior sacrificio per ricostruirla il giorno in cui tornerà ad essere persuasione generale che l'Italia non può fare a meno di una sana e proporzionata industria navale — necessario complemento e presupposto di un vitale armamento e della sua indipendenza economica. Prima della guerra i contributi erano fissati in cifre che corrispondevano a circa un terzo del costo della nave: analoga proporzione è stata adottata dal Governo nel fissare i contributi che esso propone per le costruzioni che saranno autorizzate.

2.o) E' stato ammesso dalla Commissione il carattere di urgenza ai provvedimenti in parola. Infatti oggigiorno la situazione dei nostri cantieri è la seguente: le costruzioni che si erano potute continuare col decreto Belotti sono ormai ultimate o volgono alla fine. Si può ritenere che nei tre prossimi mesi il 90 per cento di tali costruzioni sarà ultimato, e nessun altro lavoro può tenere occupate le già ridotte maestranze dei cantieri. Una volta ammesso che i provvedimenti per i cantieri si devono prendere, sarebbe dannoso, si può dire rovinoso, il differirli alla fine dell'anno, alla ripresa dei lavori parlamentari. Prima di tale epoca si può ritenere che tutti i nostri cantieri avrebbero dovuto chiudere l'uno dopo l'altro

Le critiche al progetto

Dopo queste premesse passiamo ad esaminare le principali critiche ed obbiezioni che vennero mosse al progetto De Vito, in sede alla Commissione 5.a che ne ha fatto un primo esame:

a) Riduzione del numero dei cantieri. Anche qui è da rilevare che da parte di tutti si riconosca che il numero dei cantieri è eccessivo per i bisogni del nostro Paese e che precisamente da tale eccesso deriva una situazione tale che tutti i cantieri ne soffrono: che ciascuno di essi ha una produzione troppo limitata rispetto alla sua capacità ed ai suoi impianti; che di conseguenza ne risulta accresciuto il costo di produzione e in fine ne deriva la impossibilità di costruire senza dover fare appello troppo largo all'aiuto dello Stato.

I provvedimenti governativi del periodo di guerra hanno cercato di stimolare con affidamento di ammortizzi la creazione di nuovi cantieri; anche il più recente (decreto Belotti), abbinando la concessione di quote di ammortizzo per gli impianti alla produzione del nuovo tonnellaggio da parte del cantiere, dava così una spinta a permanere in efficienza anche ad organismi che indirettamente avrebbero trovato più economica la cessazione della loro attività.

Ecco le ragioni per le quali il Governo, che logicamente è chiamato a favorire ogni processo di selezione fra i cantieri, ha ritenuto necessario abbinare ai provvedimenti pro cantieri, delle disposizioni atte a facilitare ed a affrettare tale selezione. Un sacrificio limitato, una volta tanto, dello Stato, integrato con un sacrificio da parte dei Cantieri che rimarranno in attività, potranno servire per conseguire tale intento. I cantieri che, per sentirsi più minacciati per la lotta di concorrenza, intenderanno chiudersi o trasformare la loro attività, troverebbero facilitata questa loro decisione dall'aiuto che, per il risanamento dell'industria navale, verrebbe loro accordato.

Le dirette discussioni fra gli interessati, l'esame tecnico della situazione dei vari cantieri, forniranno gli elementi per procedere alla liquidazione inevitabile, senza che per ottenere ciò vi sia nè imposizione di Governo, nè prevalere di gruppi industriali.

b) Piroscafi da carico. Il Governo nel suo progetto chiede di essere autorizzato ad accordare un moderato contributo di costruzione per un limitato tonnellaggio di piroscafi da carico, per i quali sia assicurato l'esercizio e da costruirsi in cantieri che diversamente non avrebbero lavoro per le loro maestranze.

Il provvedimento dunque — limitato com'è nella portata e nella somma — ha da un lato tutto il carattere di un provvedimento contro la disoccupazione e cotale va considerato. D'altra parte va tenuto conto della necessità del continuo rinnovamento e miglioramento della nostra flotta.

Il tonnellaggio italiano

Le statistiche provano che nel suo complesso la nostra Marina, compresa quella della Venezia Giulia, è passata da 2.7 milioni di tonn. S. L. nel 1914 a 2.8 milioni nel 1916, a 2.6 nel 1921, rimanendo quindi praticamente invariata, mentre nello stesso periodo altre nazioni marinare, che pure non hanno visto crescere lo sviluppo delle loro coste e il numero dei loro porti, hanno dato un incremento notevolissimo alla loro Marina (la Francia passò da 1.9 milioni di tonn. S. L. a 3.3, il Giappone da 1.7 a 3.3, l'Olanda da 1.5 a 2.2 ecc.).

E' per di più da contare che nel nostro naviglio vi sono parecchie centinaia di migliaia di tonnellate di navi che dovranno pure, tra breve, essere radiate. Trattasi di navi di legno costruite durante la guerra, e delle quali si è visto impossibile l'esercizio economico: trattasi di vecchi piroscafi dai 25 fino a 60 anni di età, l'esercizio dei quali è reso impossibile per le elevate spese di manutenzione e l'elevatezza del consumo di combustibile. E' certo che, non appena il minor costo della mano d'opera renderà possibile riprendere in larga scala le demolizioni di navi, i rottami delle quali vengono assorbiti dai nostri impianti siderurgici, non meno di 600.000 o 700.000 tonnellate verranno in breve tempo radiate dai quadri della nostra Marina Mercantile, la quale — già ora tanto scarsa rispetto ai bisogni dei nostri traffici — dovrà pur completarsi con nuove costruzioni.

Se nell'anteguerra tre quarti delle merci o metà dei passeggeri nei traffici italiani viaggiavano sotto bandiera estera, ciò dimostra come troppi noli venivano (e vengono tuttora) pagati all'estero.

Attualmente la crisi dei noli mette continuamente fuori servizio gran parte delle navi vecchie la cui gestione implica maggiori spese di manutenzione e riparazione, e il traffico passa nelle mani degli armatori che dispongono di navi moderne ed economiche.

Colle sovvenzioni da attribuirsi ai piroscafi da carico si rende possibile la costruzione di siffatte navi, atte a sostenere la concorrenza estera e a mantenere alla nostra bandiera le esistenti relazioni di traffico anche durante l'attuale periodo di depressione dei noli. Il Governo potrebbe poi stabilire una preferenza per navi dotate di motori a combustione interna che, di fronte ad un maggior costo di costruzione, consentono però un risparmio nel combustibile e nelle altre spese di esercizio, nonchè un aumento nella portata utile così in peso che in volume.

Il nostro Paese che non produce nè combustibili liquidi nè carbone, deve a maggior ragione di tanti altri Paesi (che hanno abbondanza di carbone fossile) scegliere per le navi il combustibile liquido.

All'estero, specialmente in Svezia, Norvegia e Danimarca, i motori a combustione interna stanno soppiantando sui piroscafi la macchina a vapore; anche l'Inghilterra si è messa decisamente su questa via. In America, visto che l'esercizio delle navi fatte costruire dallo Stato durante la guerra, risulta eccessivamente costoso, si sta studiando la possibilità e l'opportunità di trasformarle sostituendo le macchine a vapore con motori a combustione.

Le costruzioni

Poche cifre basteranno a provare quanto sopra espresso: Nel 1921 furono costruite moto-navi per 181.000 tonnellate di S. L.; colle stesse l'Italia contava per sole 13.500 (di cui una parte erano velieri con motore ausiliario).

Al 31 marzo 1922 vi erano in costruzione: In Inghilterra 134.000 tonn. S. L. di motonavi contro 2.100.000 tonn. S. L. di piroscafi; in Danimarca 29.300 contro 31.900; in Norvegia 13.600 contro 35.400; in Svezia 42.800 contro 10.900.

Il consumo di combustibile, in servizio pratico, si può per la motonave calcolare in grammi 190 per cavallo effettivo, mentre è di grammi 800 a 1000 di carbone, secondo il tipo e la grandezza, per la nave a vapore.

Di due navi da 7000 tonn. di portata, l'una, con macchina a vapore e bruciando carbone, consuma 30 tonn. nelle 24 ore, a 10½ nodi; l'altra, uguale, ma con motori Diesel, consuma 6 tonn. di nafta nelle 24 ore, senza contare una grande economia nel consumo per gli ausiliari e il porto.

Una spinta del Governo in questa direttiva e cogliendo l'occasione dei presenti provvedimenti, potrebbe essere decisiva ed incoraggiare il nostro armamento a mettersi su una via che sì la tecnica che l'economia mostrano come giusta. Come avviene anche oggi all'estero, le motonavi, appena varate, trovano noleggio perchè il loro economico esercizio consente loro di praticar noli che i piroscafi non possono accettare che in perdita; quindi le poche navi delle quali si dovrebbe consentire la costruzione costituiranno un effettivo aumento di ricchezza nazionale.

I piroscafi misti

c) Piroscafi misti. La precedente Commissione V non ritenne di potersi pronunciare sui vari piroscafi misti dei quali si proponeva di non autorizzare la costruzione, se prima non veniva concretato un piano per i piroscafi misti che saranno necessari per le linee sovvenzionate. In seguito però si sono avuti due fatti nuovi. In primo luogo il Comitato tecnico ha elaborata una tabella così per i piroscafi che potranno trovare impiego per le linee sovvenzionate, che per i piroscafi liberi, i quali potrebbero essere utilmente costruiti. In seguito la Commissione parlamentare per il riordinamento dei servizi marittimi ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione plenaria per il riordinamento dei servizi di navigazione, discussa la relazione del Comitato tecnico; stabilito che, dato lo stadio attuale dei lavori della Commissione, non si possono determinare particolarmente le linee che saranno o meno sovvenzionate, ritiene: che i tipi di navi, compresi nelle due tabelle, proposte dal Comitato tecnico, possano essere impiegati a favore della Marina Mercantile, per servizi indispensabili o utili, tanto nelle linee che fossero eventualmente sovvenzionate, quanto nelle linee libere, tenendo conto dei criteri tecnici affermati durante la discussione. Perciò ritiene opportuno che, entro i limiti tracciati dalle tabelle, sia data facoltà al ministro di proporre la costruzione del numero di navi indispensabili affinchè, con danno dell'economia nazionale e delle maestranze, non si acuisca la già grave crisi delle costruzioni navali».

Con ciò la predetta Commissione viene ad asserire che non è possibile ancor oggi indicare in modo preciso quali saranno le linee sovvenzionate, quali saranno solo premiate e quali libere.

Ritiene però che, tenuto conto dei vuoti fatti nel nostro naviglio misto o per sinistri o per eventi di guerra o per improrogabili radiazioni per vetustà, tutti i piroscafi elencati nelle due tabelle potranno trovare utile impiego nei nostri traffici o su linee sovvenzionate o su libere. Una volta quindi approvato il progetto ministeriale, gli armatori che, sulla base del semplice contributo di costruzione, si sentono di affrontare in proprio l'esercizio di linee, potranno passare commesse ai cantieri. Coloro che preferiranno costruire piroscafi per le linee sovvenzionate, domanderanno al Governo l'applicazione dell'art. 8, ossia l'affidamento che i piroscafi che essi costruiranno saranno rilevati dalle società che assumeranno le linee sovvenzionate.

I primi, per il fatto stesso di costruire navi per l'esercizio delle quali non attendono affidamento di controllo statale — danno il massimo affidamento che ordineranno navi realmente utili e necessarie per i traffici o destinate a colmare vuoti, o a sostituire navi da radiare perchè non più alla altezza dei traffici. Ai secondi il Governo potrà accordare il richiesto affidamento per linee da sovvenzionare in quanto ben precisate: così già fin dall'inizio potranno essere autorizzate le navi destinate a mantenere le linee con le isole e le colonie, in quanto che sulla necessità di sovvenzioni non vi ha dubbio di sorta.

Si sono composte — conclude il memoriale — proprio nei giorni scorsi le contese fra operai e industriali e l'accordo fu raggiunto per avere le maggiori organizzazioni operaie riconosciuto — con senso di responsabilità — la necessità di sacrifici anche da parte delle maestranze per superare la grave crisi delle industrie. Sarebbe da evitare che la mancata approvazione dei provvedimenti governativi — o anche solo il loro ritardo — avesse a frustrare in pratica l'effetto dei predetti accordi.

Per il cambio dei depositi alla cassa di risparmio

Abbiamo da Roma, 14, sera:

L'on. Pesante ha presentato la seguente interrogazione: Al Presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro, per conoscere se non ritengano necessario di dare esecuzione al conchiuso del Consiglio dei ministri del 3 ottobre 1921, in merito al cambio dei depositi dei cittadini redenti presso la Cassa postale di risparmio di Vienna, perchè particolarmente ai piccoli risparmiatori, che sono la massima parte dei depositanti, sia data la possibilità di disporre finalmente dei propri denari, in questo momento di crisi monetaria.

I dalmati per il capitano Gulli e il motorista Rossi. L'Associazione italiani irredenti e la Società Dalmatica, hanno spiccato il seguente telegramma: «Partito nazionale fascista - Milano. Odierna rievocazione sacro olocausto eroico sangue Gulli e Rossi, che a Italia i campi di sue nuove vittorie segna, valga a ridestare in ogni cuore italiano incondizionato amore per la madre Patria di cui sono figli legittimi gli irredenti di Dalmazia. Associazione politica italiani irredenti, Trieste - Società Dalmatica, Trieste».

Una querela dell'Associazione combattenti. L. A. N. C. ci comunica: «Nel *Lavoratore* dell'8 corr., sotto il titolo «Una risposta», furono scritte le seguenti parole contro l'Associazione nazionale dei combattenti, sezione di Trieste: «Vorremmo poi che il Tribunale commerciale e la Questura, procedessero ad una rigorosa inchiesta su tutta l'opera amministrativa della sezione di via S. Giorgio, per sapere dove sono andati a finire i denari raccolti per i bisognosi, ecc., ecc.».

Nel *Lavoratore* del 13 corr., hanno assunto la responsabilità di detto articolo certi Giovanni Fantasia, Luigi Fiore, Paolo Cultrera e Mario Rambaldo, con recapito in via Zovenzoni n. 5.

In seguito a ciò, i direttori dell'Associazione, cav. Benvenuti, dott. Camber-Barni, dott. Callegaris, avv. Dompieri, Guastalla, Montebelli, cav. Pasini, cav. Reina, ing. Sulligoi-Silvani, hanno presentata querela di diffamazione a mezzo di stampati contro i sunnominati, accordando loro facoltà di prova».

La compilazione della lista dei giurati. Il Municipio invita ancora una volta tutti coloro che sono compresi in una delle categorie designate dall'art. 2 della legge 8 giugno 1874 n. 1937, a iscriversi non più tardi del giorno 31 corrente nell'apposito registro dei giurati. Le iscrizioni vanno fatte giornalmente, dalle 8 alle 12, all'Ufficio municipale d'anagrafe, via della Sanità n. 25-II, stanza n. 35. Coloro che non avranno adempiuto all'obbligo d'iscrizione, saranno denunciati al pretore per l'applicazione dell'ammenda di lire 50.

Esami finali al Liceo femminile «Riccardo Pitteri». In seguito al risultato dello scrutinio finale e degli esami della sessione estiva, tenuti nei giorni 3-10 luglio, sotto la presidenza del preside dott. Attilio Gentille, con l'assistenza del commissario comm. prof. Giuseppe Tarozzi della R. Università di Bologna, ottennero il diploma di licenza del Liceo femminile di cultura, le alunne: Livia Alessia, Bice Assereto, Lidia Caser, Roma Colle, Gemma Fegitz, Gemma Genel, Maria Guerrera, Sofia Mahlberg, Laura Martinolich, Margherita Mayer, Maria Pregel, Romanita Rocco, Livia Salom, Editta Seidl, Ginevra Sossich, Renata Tamburlini, Jolanda Zaban. Cinque candidate non si presentarono agli esami, due furono rimesse alla sessione autunnale, una rimandata a un anno.

Esami di licenza al Liceo femminile di cultura «G. Carducci». Fra le candidate che furono licenziate, nell'ultima sessione d'esami tenuta presso questo istituto, dal Liceo di cultura vanno annoverate ancora la signorina Elda Zelco da Visignano, che riportò la qualifica di merito «buono», e la signorina Nives Sapunzachi da Zurigo.

I deputati giuliani per la tutela dell'industria del pesce in conserva

Abbiamo da Roma, 14, sera:

Gli on. Banelli, Suvich e Pesante, hanno chiesto d'interrogare il Presidente del Consiglio, il ministro per l'Interno, i ministri per l'Industria e il Commercio e per le Finanze, per sapere se e come il Governo intenda salvare dalla finale rovina, la già fiorente industria adriatica per la pesca, lavorazione e conservazione del pesce, la quale, per le nuove tariffe doganali cui è soggetta, per l'approvvigionamento dei materiali, le quali sono in assoluta sperequazione con la tariffa doganale per l'importazione dall'estero del prodotto finito, nonchè per la mancanza di un regolamento sanitario che, nell'interesse dell'igiene pubblica, disciplini lo smercio di pesci conservati, si trova ora in condizioni di grande inferiorità in confronto al prodotto estero sullo stesso mercato italiano, con grave danno per l'economia nazionale e con rilevanti ripercussioni per l'impiego della numerosa mano d'opera, che questa industria notoriamente richiede, ma che priva di lavoro principalmente le popolazioni pescherecce delle città di Grado, Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Fasana, Lussino e Cherso.

Importazione in Germania di agrumi, frutta e uva da tavola. La Camera di commercio comunica: Il Ministero per l'Industria e il Commercio, comunica alla Camera di commercio che il Reichkommissär für Aus- und Einfurbewilligungen (Commissariato dell'impero germanico per le importazioni ed esportazioni) è stato autorizzato dal Ministero per l'Alimentazione a concedere, fino a nuovo ordine, permessi di importazione per arance, mandarini, arance amare, essenze di frutta del mezzogiorno, uva da tavola e pesche provenienti dall'Italia, secondo le seguenti direttive:

1) Ogni permesso d'importazione deve portare l'indicazione che esso è valido solo se accompagnato da un certificato di origine italiano. I permessi si devono solo concedere alle ditte che possano dimostrare che esse sono autorizzate a fare il commercio con le merci richieste.

2) Per le arance, il permesso non può superare il quantitativo di 30 tonnll Quelle ditte richiedenti, che mediante un certificato delle Camere di commercio competenti, possono dimostrare di aver importato in media negli anni 1911-1913 o dopo la guerra più di 1000 tonn. all'anno, possono ricevere un permesso d'importazione per 100 tonnellate.

3) Per i vasi singoli possono essere concessi permessi di importazione per un massimo di 30 tonn. per l'uva da tavola, di 10 tonn. per le pesche, di 1 tonn. per le essenze di frutta del mezzogiorno.

4) Non si può concedere un nuovo permesso di importazione se il richiedente non dimostri di aver effettivamente importata la merce indicata nel primo permesso; se esso fu utilizzato solo in parte, il nuovo permesso sarà concesso per un quantitativo uguale a quello effettivamente importato.

L'attività della Lega studentesca. La presidenza della Lega studentesca italiana ci comunica che nel decorso anno scolastico, svolse con tutte le sue forze una proficua opera benefica a favore degli studenti poveri. Mensilmente, versò sussidi che, almeno in parte, valsero a sollevare i fratelli di studio più indigenti. La Società si propone di continuare nella sua azione in favore della classe studentesca delle scuole medie e annuncia che attualmente svolge pratiche a Roma, che fanno sperare in un lusinghiero successo, per ottenere dei sussidi speciali per l'acquisto di libri scolastici all'apertura del nuovo anno scolastico.

Recita al Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Oggi alle 20.30, la sezione filodrammatica anziani, ripeterà «Quando cadran le foglie», dramma in un atto e la farsa «In Pretura». Durante gli intervalli suonerà l'orchestra diretta dal prof. Franco Gubich.

Assemblea della Compagnia dei Volontari giuliani

Ieri sera nella sede della Società Operaia, ebbe luogo l'annunciata assemblea generale straordinaria della Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati. Furono respinte le dimissioni del Consiglio direttivo e nominato un comitato elettorale di cinque membri. Venne inoltre nominata una commissione costituita dai volontari Callegaris, Camber-Barni, Cociancig, Feriuga, Lupetina, Pincherle Muratori, Sulligoi Silvani, con invito a presentare entro otto giorni una relazione e proposte atte a eliminare spiacevoli fenomeni di incomprensione verificantisi in discussioni fra persone, di egualmente provati sentimenti patriottici, delle vecchie e nuove provincie, causa diversità di vedute in problemi che dovrebbero essere stati da molto tempo superati con la completa introduzione di tutte le leggi italiane, invocate dai volontari i quali, combattendo per la redenzione di Trieste, hanno desiderato di voler eliminata ogni differenza atta a far ricordare il doloroso passato.

Detta commissione si riunirà alle 20.30 presso l'ing. Pincherle Muratori, in via Cavana 13, lunedì 17 corr..

Venne inoltre decisa la pubblicazione di un comunicato, con l'invito di votare una lista propria all'assemblea di questa sera, dell'Associazione nazionale combattenti.

Il Consiglio direttivo della Compagnia, ha deciso di mandare suoi rappresentanti alla cerimonia di domenica 16 corr., sul Monte Nero.

Concorso per l'ammissione alla I classe della R. Accademia navale per l'anno scolastico 1922-23. E' aperto un concorso per l'ammissione di 72 allievi di vascello e 30 allievi macchinisti alla I classe del corso normale della R. Accademia navale.

I corsi hanno entrambi la durata di 5 anni (di cui l'ultimo col grado di «aspiranti») e possono prendervi parte i giovani cittadini del Regno i quali si trovino nelle seguenti condizioni: 1) non abbiano superata l'età di 16 anni al 1.o gennaio 1922; 2) siano riconosciuti fisicamente adatti al servizio navale; 3) abbiano l'assenso del padre o, in sua mancanza, della madre, ovvero del tutore, se orfani, per contrarre arruolamento; 4) non siano mai stati espulsi da istituti di educazione dello Stato e non risultino di cattiva condotta; 5) posseggano la licenza ginnasiale o la promozione dalla II alla III classe d'istituto tecnico o nautico. Non sono ammessi altri titoli. Sono ammessi a concorrere, sotto speciali condizioni specificate nella notificazione di concorso, anche i giovani che nella prima sessione di esami delle classi suindicate, sono stati riprovati in una o due materie, che però non siano nè l'italiano, nè la matematica.

La visita medica avrà luogo a Venezia, Genova, Livorno, Roma, Napoli, Messina e Brindisi, con le date che verranno in seguito comunicate dal comando dell'Accademia. A Venezia la visita medica avrà inizio il giorno 15 settembre. Il giudizio della Commissione per la visita medica è inappellabile.

Gli esami comprenderanno le seguenti prove, che si svolgeranno esattamente sui programmi sviluppati nella V ginnasiale o II classe dell'istituto tecnico e nautico, senza aggiunta di sorta o variante alla notificazione di concorso: prove scritte: composizione italiana; prove orali: matematica (obbligatoria) lingue estere (facoltativa).

I primi 72 concorrenti, nell'ordine di classificazione del concorso per l'ammissione al corso allievi di vascello e i primi 30 concorrenti, nell'ordine di classificazione del concorso per l'ammissione al corso allievi macchinisti, risultati idonei agli esami, saranno nominati allievi della I classe del corso normale.

Nulla è dovuto, a titolo di retta, dalle famiglie degli allievi per il periodo di permanenza nell'istituto, compreso fra l'ammissione e l'inizio del successivo anno scolastico: questo periodo è considerato di rigoroso esperimento. Per gli altri anni del corso, la retta è di lire 800 annue. Nel V corso la retta è trattenuta sugli emolumenti degli aspiranti.

La notificazione del concorso, che comprende tutti i maggiori particolari e i programmi particolareggiati relativi alle prove indicate, si distribuisce gratis presso il comando dell'Accademia, i comandi in capo dei Dipartimenti marittimi, i comandi militari marittimi, le Capitanerie di porto e le Prefetture del Regno. Per maggiori schiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al comando della R. Accademia navale in Livorno.

Ricompensa al valor militare. Al concittadino Agide Sallustio, ex tenente nel R. Esercito, è stata conferita la medaglia di bronzo con la seguente motivazione: «Volontario di guerra ed irredento, durante il ripiegamento sul Piave, comandante di un deposito di munizioni, si offerse di farlo saltare, dopo il passaggio delle ultime retroguardie, riuscendo a compiere nel modo migliore l'impresa, mentre le estreme avanguardie nemiche sopraggiungevano».

Il prof. Vittorio Benussi ordinario di psicologia all'Università di Padova. Il ministro della Pubblica Istruzione ha nominato il prof. Vittorio Benussi, ordinario di psicologia sperimentale all'Università di Padova, su proposta di quella Facoltà di filosofia e lettere e voto unanime del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

Il I Congresso degli studenti medi delle terre redente a Zara. Nei giorni 28, 29 e 30 del corrente mese, si terrà a Zara, organizzato dalla Federazione italiana studenti medi, il I Congresso degli studenti medi delle terre redente. A nessuno studente può sfuggire l'importanza dell'avvenimento, il primo per la nostra regione; tanto più che verranno poste sul tappeto le intricatissime questioni della riforma della scuola media; delle scuole italiane nelle terre redente e il loro periodo di transizione dalla vecchia alla nuova legislazione; dello sport nelle scuole, ecc..

Il Comitato organizzatore comunica che sono in via di pratica speciali facilitazioni e per il viaggio e per il vitto e alloggio, sicchè le spese verranno ridotte al minimo.

Per le informazioni e per iscrizioni, rivolgersi alla «Lega studentesca italiana» (Chiozza 42) nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 18 alle 20, dove verranno pure fornite tutte le spiegazioni opportune.

Camere ammobiliate per i visitatori della Fiera campionaria. Il Comitato alloggi, costituitosi sotto gli auspici della Fiera campionaria e della Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, per facilitare la ricerca degli alloggi ai visitatori della Fiera campionaria (3-18 settembre), rivolge un caldo appello a tutti quelli che hanno stanze ammobiliate da affittare, pregandoli di voler favorire, senza indugio, il loro indirizzo, con l'indicazione del numero delle stanze e dei letti disponibili per quell'epoca, alla Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, via della Borsa 2, pianoterra (piazza Verdi). Il Comitato terrà il massimo conto delle indicazioni ricevute e un apposito ufficio darà ai viaggiatori, al loro arrivo, l'indirizzo delle camere disponibili, provvedendo al loro avviamento.

Per iniziativa dell'Associazione Stella d'Italia, da oggi, ogni sabato, si effettuerà una nuova corsa Trieste-Grignano e viceversa, col piroscafo «Miramar», messo a disposizione dal cap. Borisi, per gli scopi benefici dell'Associazione. Partenza da Trieste (molo Audace) alle 21.30; da Grignano alle 23. Prezzo di andata e ritorno lire 4.

Nomina. Il sig. Guglielmo Sbrizzi è stato nominato, dal Commissariato civile della Venezia Giulia, costruttore edile autorizzato.

COMUNICATI*)

Lydia Furlani
Enrico Censky
oggi sposi

La Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati

invita tutti i commilitoni a non mancare all'assemblea di questa sera dell'Associazione Nazionale Combattenti di Trieste e di votare per la lista portante i seguenti nomi:

CONSIGLIO DIRETTIVO: **Almerigogna Piero, Borella G., Calligaris Roberto, Camber-Barni Giulio, Comuzzo Giuseppe, D'Atena Arturo, Guastalla Enrico, Moso Giuseppe, Babuder-Rozzo Oreste.**

SINDACI: **Gall Uberti G., Grego Ferruccio, Musinano Mario, Ragusin Livio, Sain Vico.**

SCRUTATORI: **Brunetta Carmelo, Craizer Antonio, Romualdo-Calzi Enrico, Sauli Sergio, Scardarilla Costantino.**

PROBIVIRI: **Camuri Guido, Cuzzi Paolo, Piccione Luigi, Sambo Romano, Vallauri Alcide.**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA COMPAGNIA DEI VOLONTARI GIULIANI, FIUMANI E DALMATI

RINGRAZIAMENTO

Facendo seguito al ringraziamento comparso nel *Piccolo* del 9 corrente, noi pure, allieve della Scuola Moderna di Taglio, Cucito, Modisteria e Fiori di via Carducci N. 24, vogliamo esprimere tutta la nostra gratitudine ed ammirazione alla direttrice Signora

Vittoria Lulich

ceh con instancabile zelo ci profuse i tesori del suo sapere.

Alloy, Cristian, Cernovich, de Bochdanovitz, Dodici, Gramaticopulo, Luzzatto, Marin, Nadalin, Odorico, Paolina, Postogna, Tonello, Zerveni.

Si comunica che dal 15 m. c. il prezzo del coke per la vendita al dettaglio da parte dei negozianti di combustibili è fissato in lire 32 per 100 chilogrammi, franco magazzino del venditore.

Quantitativi di almeno 10 quintali possono venire ritirati, con propri mezzi di trasporto, direttamente, al prezzo di lire 23 per 100 chilogrammi, franco officina.

Ai consumatori che entro un mese volessero acquistare e ritirare direttamente quantitativi di almeno 20 quintali a scopo comprovabile di riserva per il prossimo inverno, l'Officina si obbliga di rifondere nell'ottobre a. c. l'eventuale differenza, qualora il prezzo di vendita in quel mese dovesse essere inferiore all'attuale.

Trieste, 14 luglio 1922.

OFFICINA COMUNALE DEL GAS ILLUMINANTE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Le grandi regate di domani a Parenzo

Le Società che vi partecipano

Come abbiamo già pubblicato, domenica 16 luglio avrenno luogo, a Parenzo, le regate sezionali di canottaggio.

Della giuria fanno parte membri della Società «Diadora» di Zara, dell'«Eneo» di Fiume, della «Libertas» di Capodistria, della «Nettuno» di Trieste, dell'«Arupinum» di Rovigno, della «Società Ginnastica» di Trieste, della «Pietas Julia» di Pola, della «Serenissima» di Pola, del «Rowing Club» di Trieste, dell'«Ausonia» di Grado e della «Forza e Valore» di Parenzo.

Alla prima gara, per la coppa della città di Fiume, intervengono: il Circolo Canottieri «Diadora» di Zara. Divisa: maglia e fascie bianco-bleu. Vogatori: Portada Oscar, Zeriali Carlo, Crivelli Giuseppe, Ivanov Pietro; tim.: Galasso Latino. La Società Nautica «Eneo» di Fiume. Divisa: maglia bianca e berretto bianco-rosso. Vogatori: Skoblar Luigi, Millinovich Romeo, Millinovich Renato, Ferghina Giovanni; tim.: Rustia Pietro. Il Club Canottieri «Libertas» di Capodistria. Divisa: maglia grigia, berretto bianco. Vogatori: Parovel Luciano, Dominco Carlo, Bensich Nino, Riosa Mario; tim.: Giurman Vittorio; tim. sostituti: Depangher Nicolò, Parovel Egidio. La Società Nautica «Pietas Julia» di Pola. Divisa: maglia bianca con sigla bleu, berretto giallo-verde. Vogatori: Flego Marcello, Iellen Michele, Parco Sergio, Donatich Oscarre; tim.: Codiglia Gianni. Vogatori di riserva: Brenco Guglielmo, Racovaz Giorgio. La Società Nautica «Serenissima» di Pola. Divisa: maglia bianca con sigla bleu, berretto yockey. Vogatori: Prazan Alberto, Bagin Pietro, Sambo Nereo, Schwarzer Rudi; tim.: Palisca Aggio; vogatore di riserva: Graber Silvio. La Società Canottieri «Ausonia» di Grado. Divisa: maglia bianca con iscrizione verde, berretto bianco-verde. Vogatori: Verginella Giuseppe, Pugo Giovanni, Zuberti Sebastiano, Marchesan Massimiliano; tim.: Scaramuzzo Dante; vogatori di riserva: Dovier Antonio, Monferà Ernesto. La Sezione nautica della «Forza e Valore» di Parenzo. Divisa: maglia bianca con fascia bleu-marino. Vogatori: Dellapicca Osvaldo, Raunig Giovanni, Draghicchio Miro, Pesaro Pietro; tim.: Andrettich Matteo.

Alla seconda gara, per la coppa di S. A. R. il duca di Genova, intervengono: La Società Canottieri «Nettuno» di Trieste. Divisa: maglia bianca con fascetta verde sul petto, berretto bianco-verde. Vogatori: Radizza Dione, Tevini Cesare; tim.: Rollini R. La Società nautica «Pietas Julia» di Pola. Divisa: maglia bianca con sigla bleu, berretto giallo-verde. Vogatori: Depicolzuane Giusto, Bigollo Luigi; tim.: Codiglia Gianni. Il Club nautico «Arupinum» di Rovigno. Divisa: maglia bianca, berretto bianco. Vogatori: Aquilante Matteo, Fagarazzi Andrea; tim.: Degiampietro Massimo. Il Club nautico «Arupinum» di Rovigno. Divisa: maglia bianca, berretto bianco. Vogatori: Braida Liberale, Desanti Domenico; tim.: Vianelli Mario. Il «Rowing Club Triestino» di Trieste. Divisa: maglia bianca, fascia nera. Vogatori: Carniel Publio, dott. D. Nicolich; tim.: Missan Mario.

Alla terza gara, per la coppa del Re intervengono: il Circolo di canottieri «Diadora» di Zara. Divisa: maglia a fascie bianco-bleu. Vogatori: Toniatti Alfredo, Cattalinich Francesco, Sofonio Simone, Tonelli Carlo; tim.: Galasso Catino. La Società Nautica «Eneo» di Fiume. Divisa: maglia bianca, berretto bianco-rosso. Vogatori: Devetach Pietro, Iustin Aldo, Bruss Luigi, Iustin Mario; tim.: Crespi Antonio. La Società Canottieri «Ausonia» di Grado. Divisa: maglia bianca con iscrizione verde, berretto bianco-verde. Vogatori: Marin Pietro, Pigo Giuseppe, Marocco Augusto, Scaramuzza Gaetano; tim.: Marocco Nicolò. La Società Nautica «Serenissima» di Pola. Divisa: maglia bianca con sigla bleu, berretto yockey. Vogatori: Palisca Aggio, Mallig Massimo, Tramantina Valentino, Scalier Vittorio; tim.: Cuzzi Antonio. La Sezione nautica della «Forza e Valore» di Parenzo. Divisa: maglia bianca con fascia bleu marino. Vogatori: Mengaziol Natale, Cleva Giovanni, De Sinsich Salvatore, Sabatti Mosè; tim.: Bencich Marco.

Alla quarta gara, per la coppa del Municipio di Parenzo, intervengono: La Società nautica «Eneo» di Fiume. Divisa: maglia bianca, berretto bianco-rosso. Vogatori: Kuliggid Giovanni, Ossoinack Luigi, Motrovich Gastone, Bellasich Riccardo; tim.: Rustia Pietro. La Società Nautica «Pietas Julia» di Pola. Divisa: maglia bianca con sigla bleu, berretto giallo-verde. Vogatori: Flego Marcello, Iellen Michele, Depicolznane Giusto, Donatich Oscarre; tim.: Codiglia Gianni. La Società Canottieri «Ausonia» di Grado. Divisa: maglia bianca con iscrizione verde, berretto bianco-verde. Vogatori: Verginella Giuseppa, Pigo Giovanni, Zuberti Sebastiano, Marchesano Massimiliano; tim.: Scaramozza Dante. La Società nautica «Serenissima» di Pola. Divisa: maglia bianca con sigla bleu, berretto yockey. Vogatori: Prazan Alberto, Bacin Pietro, Sambo Nereo, Schwarzer Rudi; tim.: Palisca Aggio. La Sezione nautica della «Forza e Valore» di Parenzo. Divisa: maglia bianca con fascia bleu marino. Vogatori: Dellapicca Osvaldo, Raunig Giovanni, Draghicchio Miro, Pesaro Pietro; tim.: Andrettich Matteo.

Alla quinta gara, per la coppa del Comando in capo dell'Alto Adriatico intervengono: La Società Canottieri «Nettuno» di Trieste. Divisa: maglia bianca con fascetta verde sul petto, berretto bianco-verde. Vogatori: Radizza Dione, Tevini Cesare; tim.: Rollini R. La Società nautica «Pietas Julia» di Pola. Divisa: maglia bianca, con sigla bleu, berretto giallo-verde. Vogatori: Alessandrino Carlo, Lenussa Carlo; tim.: Codiglia Gianni. Il Club nautico «Arupinum» di Rovigno. Divisa: maglia bianca, berretto bianco. Vogatori: Fagarazzi Bortolo, Sandri Giovanni; tim.: Vianelli Mario. Il «Rowing Club Triestino» di Trieste. Divisa: maglia bianca con fascia nera. Vogatori: Carniel Publio, dott. D. Nicolich; tim.: Missan Mario.

La sesta e la settima gara sono state sospese. All'ottava gara per la coppa dei profughi della Dalmazia intervengono: Il Circolo Canottieri «Diadora» di Zara. Divisa: maglia a fascie bianco-bleu. Vogatori: Toniatti Alfredo, Cattalinich Francesco, Sofonio Simeone, Tonelli Carlo, Portada Oscar, Zeriali Carlo, Crivelli Giuseppe, Ivanov Pietro; tim.: Galasso Latino. La Società nautica «Eneo» di Fiume. Divisa: maglia bianca, berretto bianco-rosso. Vogatori: Devetach Pietro, Justin Aldo, Bruss Luigi, Ossoinack Luigi, Mohovich dott. Gastone, Bellasich Riccardo, Kulisich Giovanni, Justin Mario; tim.: Rustia Pietro. La Società Ginn. Triestina sezione «Nautica» di Trieste. Divisa: maglia azzurra con fascia bianca. Vogatori: Franco Mario, Talkner Umberto, Giaccioli Italo, Jenull Giovanni, Pacor Antonio, Dall'Oglio Giuseppe, Marcovig Luigi, Cirilli Duilio; tim.: Severi Manlio. La Sezione nautica della «Forza e Valore» di Parenzo. Divisa: maglia bianca con fascia bleu marino. Vogatori: Menganziol Natale, Cleva Giovanni, de Sinsich Salvatore, Sabatti Mosè, Dellapicca Osvaldo, Raunig Giovanni, Draghicchio Miro, Pesaro Pietro; tim.: Bencich Marco.

Le gare si svolgeranno su un percorso in linea retta di m. 2000 per le imbarcazioni a 8 e a 4, e di m. 1500 per le imbarcazioni a 2 vogatori.

Durante le gare funzionerà il totalizzatore.

Alla sera avrà luogo una festa luminosa, in onore degli ospiti. Il Comitato organizzatore ha ottenuto che un treno speciale partirà da Parenzo alle 21 per Buie, dove arriverà alle 24.20.

Dopo il dramma di una giovine etèra

L'altro amore... - Le scene tipiche dei bassifondi

La cronaca si è occupata dieci giorni or sono di quella disgraziata etèra Ines Lucchini, protagonista di un dramma passionale svoltosi al Caffè Flora. Pareva che una comune sventura la legasse perennemente all'uomo ch'ella amava e si poteva supporre che, tentando di imitare il gesto folle dell'amante ella desse testimonianza di una passione non passeggera. Invece così non fu. Portata all'ospedale «Regina Elena», vi rimase degente alcuni giorni. La convalescenza della Lucchini nell'ambiente tranquillo dell'ospedale, non produsse quegli effetti spirituali che spesso si traducono in conversioni e in generosi propositi di ravvedimento e miglioramento morale. Non pensò al ritorno della quieta vita di lavoro e di oneste gioie, quelle che dispongono meglio l'animo alla riabilitazione. Ella, qualche giorno fa, uscì dall'ospedale guarita soltanto fisicamente. Ritornò alla sua triste vita con un nuovo turbamento dei sensi, per vivere nell' ombra opaca delle vie equivoche. Fu festeggiata dalle amiche e dagli amici, in una cameretta di via Capitelli. Durante la sua «rentrée» fu scorta da Giuseppe Buccini, di 25 anni, abitante in via della Fornace n. 11, disoccupato. E al giovane fu presentata garbatamente:

— Lei è diventata interessante...

La Ines scoppiò in una risata squillante. I due s'intesero subito e divennero amanti. Da quel giorno il giovane poteva entrare ed uscire dall'abitazione della Ines a suo piacimento. E vi andava spesso, infatti, più spesso turbato da fiamme di mal domata gelosia.

— Xe inutile la tua gelosia...

— Non sono geloso: ti amo, semplicemente.

— Male, caro, mi devo anche viver.

Il giovane taceva, sempre più rabbuiandosi in volto. Ma un sorriso di lei lo rasserenava subito. Infine ci si abituò. L'altra notte, però, dopo la mezza, diede prova di non adattarsi all'abitudine tanto facilmente e inferocì contro certo Giuseppe Torcello, abitante in via Sanità n. 3. Costui, mezz'ora prima aveva scorta la Lucchini nei pressi di piazza Unità, dove si aggirava sola, in «decolleté» procace.

— Sola a queste ore? — le aveva chiesto il Torcello.

— Sola: non ho compagnia, come vede.

— Posso accompagnarla a casa?

— Ma lei ha bevuto, questa sera!

— Scusi... ho preso un granchio.

Effettivamente la Lucchini aveva osservato che l'altro era «allegro», ma si affrettò a dirgli che poteva accompagnarla a casa comodamente. La coppia improvvisata rasentò le case di cittavecchia e raggiunto un portone di via Capitelli, sparì. La giovane etèra ospitò il Torcello nella sua stanza. La visita fu brevissima e, al momento in cui l'ospite stava per andarsene, la Ines lo rimproverò di poco interessamento a suo riguardo.

Il giovanotto si offese e ciò dette origine a un diverbio vivace, durante il quale sopraggiunse l'«amante del cuore» della Lucchini. Non avvenne, per fortuna, una tragedia, ma il secondo pretendente si fece innanzi a difendere l'etèra in modo... efficace. Menò, cioè un formidabile colpo di bastone contro il Torcello, che colpito in pieno sul volto, s'ebbe il retto nasale rotto. Fiotti di sangue gli uscirono dal naso. Il disgraziato, fattosi coraggio, uscì di là frettolosamente, premendosi col fazzoletto il naso per impedire una copiosa perdita di sangue. Si recò difilato alla Guardia medica, dove ebbe le cure necessarie.

Una gara originale fra vetturini

Un insolito agglomeramento di gente ieri, nel pomeriggio, all'esterno del caffè «S. Giusto» lo formavano alcuni appassionati di cavalli e gran numero di vetturini. Dinanzi ai tavolini di marmo, quattro persone stavano fissando le modalità di una gara singolarissima i quattro erano: Santo Widmer e Semeraro, partecipanti alla gara, nonchè i.. giudici di percorso e giuria, Vincenzo Stern e Carlo Finzi. La lotta doveva svolgersi fra due attacchi di biroccini con dentro due persone, il guidatore ed un giudice, sul percorso Trieste partenza dalla via Fabio Severo (casa degli sposi), Cesiano e ritorno; il vincitore avrebbe guadagnato la posta che era di lire mille.

Dal caffè S. Giusto, alle 18 i due biroccini si staccarono dal caffè, con un seguito di quindici automobili, e mossero verso il punto di partenza. A «via», i cavalli, due bellissimi trottatori attaccarono la non ripida ma lunga salita che conduce ad Opicina, divorando la strada, stimolati dagli esperti guidatori.

Il culmine della salita, all'Obelisco, fu passato per primo dal cavallo guidato dal Widmer, che riuscì a percorrere i 9 chilometri e 200 metri nel bellissimo tempo di 23 minuti. E fu così stabilito un «record» in questa caratteristica gara, che senza dubbio avrà altre edizioni. Mentre il Widmer continuava il percorso verso Cesiano, l'altro concorrente si ritirò, rinunciando alla gara.

La caduta di un ragazzo. In seguito a caduta da una sedia, nella sua abitazione in via Molino a vento n. 64, il novenne Giordano Novak si fratturò il radio destro. Dalla madre il piccino fu portato all'ospedale Regina Elena dove, dopo essere stato medicato, fu accolto nel reparto di turno. E' guaribile in circa due settimane.

Nel "Piccolo della Sera„ odierno

"Il Piccolo dei Piccoli„

La festa di domenica 9 luglio a Poggioreale.

La cinematografia assunta dalla casa Walter Film di Milano sarà proiettata nella sala della Società Ginnastica, a beneficio degli orfani di guerra.

Come si svolse tutta la festa, vincitori delle gare e premiati, i favoriti dalla fortuna nel «Gioco delle sorprese» e nella «Lotteria dolce».

Il nuovo Concorso del pupazzettamento.

La solenne consegna fatta da Laura Pastrovich della bibliotechina al Ricreatorio: discorsi commedie, scherzi comici durante la festa.

Dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc. ecc.

Quando ragiona il vino

In una trattoria di via Punta del Forno, entrò l'altra notte, alle 23.30, un energumeno, tale Matteo Radovich, cinquantenne, di nazionalità jugoslava, capace bevitore di vino. Ne aveva tracannato parecchio di già, allorchè attaccò disputa con un compagnone, che si divertiva ad aizzarlo. E l'uomo, che beveva grosso, incominciò a gridare improperi contro tutti gli italiani.

Da qualche cliente che comprendeva il gergo croato, fu interrotto; ma egli vieppiù sacrava. Le grida richiamarono l'attenzione di alcuni carabinieri, che pattugliavano per quella via e, poichè l'ora di chiusura era sorpassata, entrarono.

La loro presenza non ammansì l'omone, che anzi si dette a offendere l'arma dei reali carabinieri. I funzionari invitarono allora il Radovich a seguirli e lo tradussero al commissariato di via dell'Orologio, dove, anche al maresciallo, l'arrestato rivolse parole offensive in lingua slava, ma che furono bene comprese da un carabiniere interprete. Per questo fatto il Radovich venne trasferito agli arresti di via Coroneo.

L'identificazione di un suicida

Quel povero vecchio sessantenne suicidatosi — come narrammo ieri — davanti alla chiesa dei Cappuccini, fu identificato da una suora del riparto dermatologico dell'ospedale, dove giorni prima era stato accolto e poscia rilasciato. Indosso al suicida, che vestiva un paio di calzoni a brandelli, si rinvenne, come dicemmo, una cedola de l'Istituto di assicurazione per gl'infortuni. E' stato identificato per tale Francesco Smerdù, carrettiere disoccupato, abitante in via del Bosco N. 30. Il pover'uomo si era ultimamente ridotto a dormire in uno stallaggio, di cui è proprietaria Maria Tedeschi, la quale un tempo lo aveva avuto alle sue dipendenze. Egli aveva abbandonato i parenti, senza dir loro dove andasse. Al triste passo, come appare da tutte le circostanze di contorno, lo spinse la miseria più squallida.

L'alcool

Ieri sera, alle 22, un giovanotto rincasando, preso dal vino, mentre attraversava piazza Garibaldi, si dette a cantare. E alcuni giovanetti che prendevano il fresco si dettero a beffeggiarlo.

A un certo punto l'ubriaco, risentitosi, rincorse i beffeggiatori ma, mal reggendosi in piedi, scivolò e rotolò a terra.

Il brigadiere della regia guardia Gino Berton, accorso per dargli aiuto, vide che il malcapitato si comprimeva l'occhio con la mano, accusando un forte dolore ed accennava di non potersi alzare. Telefonato alla Croce Verde, giunse sul posto il sig. Soloperto, che fece trasportare il sofferente all'ospedale.

Il dottore di turno gli riscontrò un ematoma alla regione orbitale destra e lo trattenne nella stanzetta degli ubriachi fino a sbornia smaltita.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla «Croce Verde Triestina», per la necessaria assistenza: Lodovico Sivieri, di 14 anni, abitante in via delle Campanelle 409, per una ferita di taglio al dito medio della mano destra; Giordano Sckobez, di 18 anni, abitante in via Donota 21, per una ferita lacero-contusa all'orecchio sinistro; Vittorio Bartolini, soldato, adetto al comando del Corpo d'Armata, per molteplici ferite al piede destro; Luigia Dalpiero, di 16 anni, abitante in via del Solitario 13, per leggere ferite al piede destro; Emilia Rizzi, di 25 anni, abitante in via Riborgo 22, per un morso canino; Marcello Dante Guerrino, di 8 anni, abitante in via delle Beccherie 27, per un'escoriazione al naso; Giovanni Ban, di 24 anni, abitante in via Udine 19, per una ferita lacero-contusa al malleolo del piede sinistro; Lodovigo Nadaia d'anni 31, abitante in via Rena 11, per una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra; Pietro Gariberti d'anni 41, abitante in via Rena 11, per alcune escoriazioni alla faccia; Luciano Borsatto, di 34 anni, abitante in via del Fonte 6, per una contusione al calcagno destro.

Gite per mare. Domani (tempo permettendo avranno luogo le seguenti gite per mare:

— Per Parenzo, toccando Capodistria, Pirano e Cittanova, col piroscafo «Arsa», partendo da Trieste alle 7.30 e da Parenzo alle 21.

— Per Grado, col piroscafo «Cap. Sauro», partenza da Trieste alle 9 e da Grado alle 19.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Istria», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30 e alle 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19

— Per Portorose, con il motoscafo «Duilio». Partenze dal molo Audace alle 10, 14.30, 20.30; da Portorose alle 13, 19 e alla 1.

— Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità, alle 8, 10.45, 12.10, 15, 16, 19 e alle 21; da Capodistria alle 5, 6, 7, 9.05, 12, 13.30, 18 e alle 20.

— Per Bagno S. Niccolò, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità, alle 8, 9, 10.45, 12.10, 13.20, 15, 16, 19 e alle 20; ritorno dal Bagno alle 9.15, 9.50, 12.10, 14, 17, 19 e alle 22

— Per Muggia (bagni), coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8.05, 9.15, 9.45, 10.30, 12.05, 14.05, 15, 15.45, 16.45, 19.30 e alle 21; da Muggia alle 7.10, 8.45, 9.45, 10.15, 12, 12.45, 13.45, 14.35, 15.30, 18 (toccando Punta Sottile), 19 e alle 20.30.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8, 9, 10.15, 10.55, 11.30, 12.40 12.30, 15, 16.15 e alle 20; da Punta Sottile alle 8.30, 9.30, 10.45, 11.30, 12.15, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30 e alle 21.

— Per Miramar e Grignano, coi piroscafi «Quinto» e «Miramar». Partenza dal molo Audace, alle 8.30, 9, 10, 10.45, 12, 14.30, 15, 16, 16.45, 17.30, 19, 20; da Grignano, 9, 9.30, 10.30, 12.30, 12.45, 15, 15.30, 16.30, 18.30, 19, 19.45, 22.30.

— Per Miramar-Grignano, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla radice del molo Audace, alle 8.45, 10.15, 12.15, 14.45, 16.15 e alle 18; da Grignano, alle 9.25, 11, 13, 15.15, 17.30 e alle 19.30.

— Per Grignano, Sistiana e Monfalcone, con la motonave «Sesto». Partenza dal molo Audace alle 8.45 e alle 15; da Monfalcone alle 11 e 17; da Sistiana alle 12.30 e alle 19; da Grignano alle 13.45 e alle 20.

Per Sistiana, coi piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana». Partenza da Trieste alle 8.30, 9.30, 14.30 e 15.30; da Sistiana alle 12.30, 13.30, 19.30 e 21.30.

Linea automobilistica Trieste, Barcola, Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili, per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Piccolo della Sera delle ore 18» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

La trovata di uno spiantato

Bagni per rinvigorire... le condizioni economiche

Chi si prende oggi il piccolo lusso di recarsi a tuffare il proprio corpo nelle onde del mare, ha due probabilità di star fresco: una quando scende in acqua ed una quando uscendo non trova più i propri vestiti e relative scarpe.

Questo nei bagni aperti, cioè quando non si usufruisce di una qualunque cabina o capanna. Per quelli altri, quelli che mettono gli indumenti al coperto e non hanno precauzione di riporre gli oggetti preziosi alla cassa del bagno, il fresco aumenta...

Quando gli uomini, spogli delle scarpe a gondola ultima moda, dei calzoni a bandiera e delle giacche a guaina, circolano per il bagno, tutti eguali nel costume, i bagnini non possono, per quanto siano fisionomisti, riconoscere tutti, ricordando anche i rispettivi numeri di cabina.

— Bagnin, la me verzi el 67!

Il bagnino fa il suo dovere ed apre, non immaginando di aprire ad un ladro anzichè al legittimo locatario temporaneo della cabina.

Quello fermato ieri al bagno «Savoia» era uno specialista del genere e da tempo era stato preso in osservazione dal direttore signor Alessandro Carlin, in seguito a parecchie denunce di bagnanti. Il signor Carlin era venuto alla convinzione che a commettere le quasi quotidiane spogliazioni doveva essere un certo elegante giovanotto che faceva tutto il possibile per esser messo in una cabina già occupata.

Nella rete tesagli, il tizio cadde facilmente. Ieri mattina, ad occupare una cabina in due con lo specialista del genere, fu il dott. Guido Zuliani. Il signor Carlin, mettendo il dott. Zuliani a parte del suo piano lo pregò di intascare una banconota da 10 lire particolarmente segnata.

Il giovanotto, sempre osservato, fu scorto uscire dall'acqua lesto lesto, appena si era tuffato il dott. Zuliani: entrare nella cabina e uscirne poco dopo, vestito, per uscire. Ma alla porta il tizio incontrò il signor Carlin, che lo invitò a lasciarsi perquisire. Ogni resistenza fu vinta al comparire di due guardie regie. In una saccoccia della giacca del giovanotto, che si qualificò per Edoardo Tacoviclo, si trovò la banconota segnata. L'arrestato non cercò scuse, ma accampò attenuanti soltanto:

— Magnar bisogna, lavor no xe e me rangiavo!

Ora sta al fresco, al Coroneo.

Geishe in subbuglio

In una casa di piacere in via del Solitario, successe ieri notte un putiferio. Un giovanotto, Vittorio Cumin, di 23 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 24, dopo aver molestato per parecchio tempo le pigionali, gruppo vario per nazionalità, razza e tinta, se la prese con una particolarmente, ma non solo a parole, tanto che dovette intervenire la «maitresse» Chiara Oltolini, che dalla mischia uscì contusa in più parti del corpo. Ella ebbe le cure necessarie nella astanteria dell'ospedale Regina Elena; il Cumin venne arrestato e trattenuto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Il congresso provinciale degli ex combattenti. Giovedì 27 luglio avrà luogo l'inaugurazione del primo congresso provinciale degli ex combattenti aderenti alla Federazione di Trieste.

Fino ad oggi sono state invitate le sezioni di Trieste, Abbazia, Albona, Capodistria, Lussinpiccolo, Muggia, Pisino, Pirano, Parenzo, Rovigno, Postumia, S. Pietro del Carso e la Federazione provinciale di Pola.

Società Dalmatica. I profughi dalmati interessati al cambio sono invitati a presentarsi nella segreteria sociale i giorni 15 e 16 corr. dalle 16 alle 18.

Associazione XXX Ottobre. Alle 21 sono invitati in sede sociale tutti gli iscritti al trattenimento di questa sera.

I partecipanti alla manifestazione di Cervignano si trovino domani 16 corr., alle 6.20, alla Stazione centrale. Ritorno alle 20.40. I ciclisti si trovino alle 5 al Caffè Fabris, per prendere parte alla manifestazione di Cervignano.

I podisti partecipanti alla riunione «Handicaps» si trovino domani alle 16 in sede sociale.

Associazione Ex Allievi. Tutti i componenti il consiglio direttivo sono invitati oggi 15, in sede sociale alle 20.30.

Lega di protezione fra operatori e assistenti cinematografici. Il consiglio direttivo fa noto che domenica 16 luglio continuerà alle 9, il congresso straordinario in sede sociale.

Il Club Famigliare «Quadrifoglio» avverte tutti i soci che domani si recherà al Bagno di Sistiana. Ritrovo alle 8 alla radice del Molo Audace. Ritorno alle 21.30.

Sezione escursionisti repubblicani. Domani 16 corr. escursione alla volta di Gabrovizza, con visita dell'abisso del paese. Ritrovo alle 6 alla Stazione centrale.

Sport Club «Esperc». Per questa sera alle 20 sono convocati tutti i calcisti per la formazione della prima squadra che dovrà incontrarsi domani 16 corr. con la «Pro Romano» in una «match» amichevole.

Teatri e Concerti

Nazionale. Oggi ultimo giorno della film «Mosca d'oro», che racchiude la storia di una povera fanciulla vittima dell'altrui egoismo. Ottima l'interpretazione di Rina Lendar nella parte di Mariettina. Le rappresentazioni hanno inizio alle 18.

CINEMA E VARIETÀ

Novo Cine. Oggi in questo simpatico ritrovo si potrà ammirare il grandioso romanzo di O. Feuillet «Giulia di Trecoeur», dramma in quattro atti, ridotto per lo schermo da Augusto Gennina, con interprete principale la bravissima Vera Vergani, coadiuvata dai ben noti Giorgio Bonetti, Jole Gerli, Luigi Maggi ed Eugenia Cigoli. Principia alle ore 16.30.

Al Cine Iris. Da oggi si dà «Il forzato di Cajenna», avventure americane con Pearl White, superiori a «I cavalieri della notte». Nessuno manchi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinematografia.
Teatro Estivo di Varietà ex Minerva (via Coroneo 23). Tutte le sere grandiosi spettacoli di varietà.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «Il marito, la moglie e...» con Fernanda Negri Pouget.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Giulia di Trecoeur», con Vera Vergani.
Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Pattinaggio Barcola. Tutti i giorni dalle ore 10 alle 23.

TRIBUNALI

La nomina dei Presidenti d'Assise

Il primo dibattimento

La tanto discussa questione della Sessione Adssise è finalmente risolta. Com'è noto formalmente la Sessione d'Assise è stata dichiarata aperta il 3 del corrente mese, ma praticamente non funzionò, poichè la nomina del Presidente d'Assise avviene per decreto del Re e a questa necessità si era provveduto alquanto in ritardo. A quanto ora apprendiamo con decreto reale è stato nominato Presidente di Corte d'Assise per Trieste il comm. de Andreis, già cons. di Corte d'Appello a Milano, ottimo magistrato che già da ieri l'altro si trova nella nostra città. A suo sostituto è stato nominato il vicepresidente del nostro Tribunale penale e civile Giovanni Clarici, il quale a sua volta è stato nominato Presidente di Corte d'Assise per le città di Pola e Gorizia. E' stato immediatamente provveduto alla notificazione in tempo utile ai giurati che fungeranno in questa Sessione, e il primo dibattimento è stato fissato per il giorno 1 agosto p. v. e sarà quello contro gl'imputati fascisti in relazione all'uccisione del tipografo Müller e il ferimento del tipografo Giraldi.

Com'è noto la vecchia aula d'Assise al secondo piano dell'edificio del Tribunale, in via S.S. Martiri venne adattata secondo le disposizioni esistenti nelle altre città del Regno. Il Presidente, il Procuratore del Re ed il cancelliere avranno il posto loro là dove prima c'erano i difensori e i rappresentanti della stampa. I seggi dei giurati sono situati fra le due stufe, là dove prima c'era il banco degl'imputati. Per gl'imputati, invece, c'è ora la gabbia, situata al posto dove prima c'erano i membri del Tribunale. I difensori avranno posto nel mezzo dell'aula, di fianco ai giurati e di fronte al Presidente. Nel posto dove prima c'erano i seggi dei giurati, con una balaustra è stato formato una specie di corridoio cieco, di limitatissime proporzioni, posto destinato al pubblico. Anche in galleria per il pubblico il posto sarà molto limitato, giacchè, a quanto si afferma, non verrà permesso l'accesso che a poche persone, quante, cioè, possono occupare i due fianchi della galleria stessa.

Ai testimoni che — secondo le disposizioni del Codice di Procedura, durante il dibattimento devono rimanere isolati dal pubblico — è stata destinata la stanza dove prima entravano i giurati per le loro deliberazioni, ciò che ora non avverrà, giacchè il giurato dà il suo voto segreto scrivendo un «sì» oppure un «no» su di una scheda. I giurati sono 10 anzichè 12, come prima.

Il costo di un viaggio non effettuato

(TRIBUNALE PENALE)

Filippo Staver e Giovanni Cesnik, entrambi figli di piccoli possidenti da Iavorie, in quel di Postumia, nel febbraio del 1921 chiesero al Commissariato civile di Postumia il passaporto per l'America e vennero indirizzati al console americano della nostra città, per ottenere il nulla osta. Mentre i due contadini s'aggiravano per Trieste, s'imbatterono in Ignazio Levec di Andrea, di 28 anni, nato a Senosecchia e pertinente a Postumia, abitante a S. Giovanni di Guardiella, il quale disse di essere in buone relazioni con un capitano che avrebbe procurato i necessari documenti.

Nella casa n. 26 di via Valdirivo, presentò loro un individuo vestito alla foggia dei marittimi, il quale promise che per il giorno dopo avrebbero ricevuto i documenti e si fecero consegnare 200 lire in acconto. Ripartiti per Postumia i due contadini diedero la... lieta novella di aver trovato il modo di ottenere il passaporto a tale Maria Krivec, la quale intendeva di recarsi in America col proprio fratello e, il giorno dopo, anche la Krivec venne a Trieste. Alla Stazione Centrale trovarono il Levec che attendeva e condusse tutti dal presunto capitano che aspettava seduto ad un tavolo in un caffè. Il sedicente capitano aveva dinanzi a sè una carta verde e un'altra rossa che, a detta del Levec, rappresentavano i biglietti di passaggio con ferrovia fina ad Havre e la traversata col piroscafo sino in America.

Per ricevere questi... documenti lo Staver e il Cesnik dovettero consegnare 240 dollari e il... capitano consegnò ad essi anche una busta da lettera con sopra scritto l'indirizzo del Commissariato di Postumia, dicendo che la busta conteneva il nulla osta. La Krivec, a sua volta, consegnò 500 lire in seguito a promessa che avrebbe ricevuto i necessari documenti fra qualche giorno.

Ritornati a Postumia lo Staver e il Cesnik s'accorsero che i famosi biglietti di passaggio erano semplici carte bollate con francobolli da lettera, e la carta contenuta nella busta era di nessun valore.

Vennero nuovamente a Trieste e alla Stazione Centrale trovarono il Levec che attendeva la Krivec e lo fecero arrestare.

Fu un arresto intempestivo, giacchè non fu mai scoperto il sedicente capitano e il Levec sostenne di aver fatto da mediatore in buona fede.

— Mi no go ricevudo che 16 lire per le mie fadighe. Credevo che quel tal el fussi un capitano! — dice il Levec.

E mancando prove di fatto contro il Levec, dopo le deduzioni del P. M. sostituto Procuratore del Re dott. Zulmin, il Tribunale, presieduto dal cons. dott. Alberti, accogliendo la tesi dell'avv. Verona, manda l'imputato assolto per insufficienza di prove.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede centrale in VENEZIA

Anticipazioni effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 maggio 1922

	Sino a 1000			da 1000 a 5000			da 5000 a 10000			da 10000 a 20000		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	2823	1.986.690	—	6550	16.698.794	46	1519	10.370.628	—	988	15.358.614	—
" " di Treviso	8691	5.793.642	—	17282	38.869.173	—	4949	36.734.875	95	3174	47.125.136	80
" " di Trieste	1543	1.244.880	—	3744	8.514.125	—	482	3.738.475	—	495	7.955.726	—
Sotto Sezione di Gorizia	56	27.420	—	107	282.760	—	26	185.150	—	9	116.850	—
Sezione provinc. di Udine	31176	19.492.204	30	43659	111.902.381	33	9732	70.049.629	—	3859	54.108.232	—
" " di Venezia	2837	2.296.536	15	8419	24.667.508	27	2669	21.476.302	14	2006	32.538.477	11
" " di Vicenza	2371	1.446.870	—	3350	8.702.572	—	686	5.251.784	—	680	11.047.679	—
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	579.250	—	64	504.300	—	58	910.300	—
" " di Rovigo	—	—	—	—	—	—	1	9.000	—	3	40.000	—
" " di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—
Operazioni senza interessi	26464	13.672.992	89	14302	26.149.637	44	260	2.021.414	65	15	171.106	—
TOTALE	76100	46.028.206	34	97734	236.396.751	50	20404	150.391.258	74	11289	169.497.070	91

	da 20000 a 50000			da 50000 a 250000			Oltre 250000 (2)			Totale		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	378	12.868.615	—	121	12.878.294	—	12	6.260.000	—	12391	76.421.535	46
" " di Treviso	1643	53.053.941	99	727	71.462.131	52	68	33.573.500	—	36534	286.612.451	26
" " di Trieste	814	27.327.226	—	540	47.219.920	—	14	6.154.500	—	7632	102.154.852	—
Sotto Sezione di Gorizia	7	210.000	—	—	—	—	—	—	—	205	822.180	—
Sezione provinc. di Udine	1082	36.813.538	—	385	40.292.765	30	41	83.392.000	—	89934	355.050.799	93
" " di Venezia	1626	53.869.475	23	1018	106.800.795	—	176	135.044.721	—	18801	378.693.814	90
" " di Vicenza	267	8.948.730	—	85	7.486.500	—	5	9.154.729	—	7444	52.058.664	—
Comitato locale di Padova	41	1.302.640	—	29	3.413.300	—	3	1.475.000	—	493	8.250.861	—
" " di Rovigo	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	7	249.000	—
" " di Verona	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Operazioni senza interessi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	98
TOTALE	5863	193.605.216	22	2909	292.036.705	82	320	216.554.450	—	214519	1.304.419.659	53

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie		Numero	Importo	
variazioni in aumento	+	—	11.122.644	67
		214519	1.315.542.304	20
» » diminuzione	—	1087	18.951.684	43
Totale complessivo		213432	1.296.590.619	77

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-5-1922	190.000.000.—	8.000.000.—	281.500.000.—	479.500.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di maggio 1922

Montante	Num.	Importo compless.	Imp. medio	Percent.
sino a L. 1000	880	532.363.—	604	28.38
da 1000 a 5000	1245	3.132.226.—	2.515	40.10
da 5000 a 10.000	392	2.875.965.—	7.336	12.64
da 10.000 a 20.000	279	4.176.016.—	14.967	8.98
da 20.000 a 50.000	209	6.606.190.—	31.608	6.73
da 50.000 a 250.000	90	8.026.500.—	89.184	2.89
oltre 250.000	9	17.421.240.—	1.935.693	0.28
TOTALE	3104	42.770.600.—	13.779	

Massimo Villemer — 52

Non piangere, piccola Lutine!

— Riabilitare mio padre, guarire mia madre, pensava Giacomo lasciando la casa di salute, sarebbe una fortuna troppo grande. E pensava di ritrovare Ferrant al più presto, per ricominciare con lui la ricerca del vero assassino della signora Mac Renald.

Così dopo aver accompagnato Lutine a casa sua si mise in cerca del vecchio agente di polizia.

VII.

UNA VECCHIA CONOSCENZA

Noi abbiamo lasciato Loriot al momento in cui uscendo dalla casa di Lutine, egli si era promesso di far procedere in fretta gli affari. E quando papà Loriot si metteva in testa un'idea di questo genere non aveva più un momento di riposo, fino al conseguimento del suo scopo.

Così senza perdere tempo egli corse da Ferrant che trovò mentre stava parlando con Bourdon, e senza tanti preamboli gli disse:

— Ho in mente di terminare l'affare Martel. Vi cercavo.

— Ah siete voi signor Loriot, ebbene, tanto meglio, potete vantarvi di giungere in un buon momento, proprio come un aumento di stipendio al mese di gennaio. Vi è del nuovo.

— Cose che mi riempiono di gioia.

— Suvvia, spiegatevi. Che c'è dunque?

— Ritzer è qui.

— Ne siete sicuro?

— Bourdon l'ha visto, ed ha preso delle informazioni; è arrivato da due giorni a Parigi, ed alloggia all'albergo de «La boule noire» via di Croissant.

— Con sua moglie?

— No, la sua superba e corpulenta metà, il suo piccolo elefante si trova ancora a Berlino.

— Di modo che il nostro Ritzer viaggia in incognito; ciò è sospetto.

— Precisamente! Egli fa l'eccentrico sui boulevards; è là che Bourdon lo ha trovato.

— Che volete dunque fare? disse Loriot prendendo una presa di tabacco.

— Pedinarlo, per dio! Da oggi io mi metto alle sue calcagna.

— E' l'idea di Ferrant, — disse Bourdon — per mano di Ritzer egli spera di prender nel laccio l'altro. E' ostinato come un grande personaggio.

— Sì, ma ora tengo quell'nome in mano mia; quale vendetta! — Ferrant si fregava allegramente le mani ed emetteva delle esclamazioni di trionfo! — Ah! questa volta non ci scapperà più, signor Loriot. Ho in mano mia il filo conduttore! E lasciandovi andrò in via di Croissant, conosco la proprietaria dell'albergo, ella mi dirà tutto; ora sono troppo contento, tanto che ho paura che il furfante mi sfugga ancora.

— Far ritirare un giuramento non è un affare semplice — disse Bourdon — Quei signori della Corte se ne occuperanno. E che chiasso faranno nei giornali; io ne godo già; e vi penso, papà Loriot, era per voi mio s...; quel giuramento insensato che mi faceste fare l'altro giorno.

— Frattanto ho giurato anch'io che l'assassino che cerchiamo sarà risparmiato. E' per l'onore di una famiglia.

— E al nome dei Martel, non vi pensate, signor Loriot? Io la conosco questa famiglia, brava gente, alla quale voglio ridare l'onore perduto.

— Avete ragione — disse Loriot che si ricordava della scena straziante che aveva visto a casa di Lutine — avete ragione, bisogna che Martel sia riabilitato.

— Toccate qua, signor Loriot, — gridò Ferrant stendendo la grossa mano; ora sono contento.

— Vi avviseremo quando ne sarà giunto il momento.

— E' inteso, confido in voi...

— Andiamo! gridò Bourdon ridendo, non vendete la pelle dell'orso prima di averlo ucciso.

— Incredulo!

— Eh! Eh! lo sai che quel giorno dovrai pagare da mangiare.

— Volentieri, ve ne dò la parola, sarà un pranzo enorme e ve ne potrete cavare la voglia.

Bourdon stava per andarsene, allorchè domandò a Ferrant se occorreva cercare sempre la giovane di cui gli aveva parlato altre volte.

— Più che mai, lo interruppe Loriot, colui che metterà le mani sopra di lei non avrà certo perduto la giornata, ve lo assicuro! In quanto a voi non avete nessuna novità lassù?

— No, sarà difficile.

— Ho vista la madre qualche giorno fa; è una dama del gran mondo che non risparmierà nulla per ottenere il suo scopo.

— Ho frugato gli asili, gli stabilimenti, i laboratori, ma non ho ancora potuto incontrare colei che cerchiamo; ma non disperiamo di nulla; io sono persuaso che col tempo e con le ricerche troveremo la figlia del vostro cliente soprattutto se non saremo imbarazzati dalla mancanza di danaro.

— Non risparmiate nulla pur di raggiungere il nostro fine, mio caro Ferrant, poichè i vostri servizi saranno largamente retribuiti.

— Lo spero, signor Loriot. Bisogna far pagare i ricchi se vogliamo servire i poveri gratuitamente.

— Allora se vi sono mezzi possiamo fargli della pubblicità e mettere della gente sulle sue tracce. Quei ragazzi perduti così si ritrovano sempre, per un poliziotto serio è un giuoco da ragazzi. Voi non conoscete le risorse della polizia.

— Amico mio — disse Loriot con grande serietà — giuoco da ragazzo o no, vi prometto milleduecento franchi per tutta la vostra vita a partire dal giorno in cui me la farete conoscere.

— Parola di Bourdon, — gridò il bravo uomo — da oggi alla fine dell'anno ve l'avrò scovata; potete già aprire la vostra borsa.

Loriot passò la mattina dell'indomani a correr Parigi andando or dall'uno or dall'altro; gli restava ancora una visita da fare ed era la più importante.

Egli aveva ricevuta una lettera della marchesa di Grion, che lo pregava di passare da lei dalla una alle due. Evidentemente la marchesa voleva sapere il risultato della incombenza di cui l'aveva incaricato.

Loriot si fermò in un piccolo albergo per desinarvi e poscia si recò in via San Germano. Clotilde l'aspettava.

— Signore — ella disse pregando Loriot di sedersi in faccia a lei — mi sono ricordata della grande stima che mio padre aveva per voi, e l'impressione che mi ha lasciata la nostra prima conversazione mi ha spinto a indirizzarmi a voi. Qui avvengono cose strane. Mia figlia sta per maritarsi col dottore Michele Arleff.

— Lo so, signora.

— Non vi sarebbe mezzo d'impedire questo matrimonio maledetto?

— Forse...

— Sono disgraziata: il giorno si avvicina e il marchese impone la sua volontà.

— E che ne pensa la signorina Gabriella?

— Mia figlia morirà per questo matrimonio se esso avverrà. Oh! vi è tra mio marito e Michele Arleff un legame che io non conosco. Egli ha voluto che il signor Bernardo sia cacciato dalla casa.

— Scacciato?!

— Ahimè! — disse la madre con accasciamento. Gabriella amava Bernardo; suo padre ha proibito al giovane di ritornare qui.

— La signorina di Grion ama Bernardo — pensò Loriot rattristato da questa confidenza poichè vedeva passare dinanzi agli occhi la visione di Lutine che amava Bernardo essa pure.

— Voi mi domandate un consiglio da amico — disse dopo un breve silenzio, ricordandosi improvvisamente che quello stesso dottor Arleff aveva impedito a Bernardo di seguire Ritzer. Ebbene, ve lo dò da amico, da padre: bisogna impedire questa unione.

— Ma il mezzo, signore?

— Far scomparire la signorina Gabriella!

— Rapirla? Ma che dirà suo padre? — gridò Clotilde — ove condurla?

— Poco importa ciò che dirà il marchese; prima di tutto è la felicità di vostra figlia che dovete salvaguardare.

— Andrò a trovare il dottore — ella disse.

— Non fate ciò, signora; sarebbe una cosa inutile.

— Ecco, signore, mi sembra d'impazzire; la mia testa scoppia. Che bisogna fare mio Dio?

«Una madre non può dunque difendere la felicità di sua figlia? Oppure la sola legge lo può?

— Sì, ma occorre uno scandalo!

— Che importa?

— Il meglio sarebbe fuggire, davanti a questa decisione Michele Arleff s'arresterà.

— Fuggire?

— Sì o signora; solo per alcuni giorni; è il mezzo più sicuro.

— Ma il marchese farà valere i suoi diritti di padre e di sposo e ci obbligherà a tornare.

— Voi guadagnerete tempo intanto.

— Ma dove andare! Ah! — ella ricominciò pensosa, — possediamo a Brunoy una casa di campagna dove non andiamo mai. Questa casa mi appartiene, vi condurrò Gabriella.

— Una casa sulla strada di Brunoy, — disse Loriot la cui fronte si oscurò; vi starete bene e il marchese sicuramente non verrà a cercarvi.

E questo fatto così naturale si piantò nella mente di Loriot.

(*Continua*).

MARINA E NAVIGAZIONE

Le trattative per il contratto di arruolamento della marina libera

Le trattative fra gli armatori triestini e la Federazione marinara per il nuovo contratto di arruolamento della Marina libera e i piroscafi da carico, si sono iniziate ieri l'altro.

La breve permanenza del comandante Rizzo a Trieste la settimana scorsa, aveva, com'è noto, lo scopo di presentare agli armatori liberi lo schema del nuovo contratto. Su questo schema ora si svolgono le trattative tra il comandante Rizzo e il capitano Riffi, da una parte, in rappresentanza della marineria, e dai capitani Radonicich e Gerolimich, assistiti dal segretario della Federazione armatori dott. Budinich, dall'altra parte.

Le sedute sono assai laboriose e si tengono la mattina e il pomeriggio. Le trattative procedono alacri e i risultati non tarderanno a essere noti. E' naturale che, per ora si mantenga sul decorso dei lavori il massimo riserbo.

Come è disciplinato il rilascio della patente di vettore dal 1. luglio

Riportiamo integralmente il seguente decreto che disciplina l'importante smercio del rilascio delle patenti di vettore.

Il Ministero degli Affari Esteri; visto l'art. 18 del Testo Unico della legge sull'emigrazione; visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1921, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 gennaio successivo, N. 7; considerato che, anche per l'esercizio in corso in dipendenza delle misure sancite dalla legge americana, il traffico dei passeggeri italiani diretti agli Stati Uniti del Nord, da qualsiasi Stato estero essi provengano, sarà contenuto nella cifra di 42.000 la quale rappresenta appena l'ottava parte del contingente che alimentava normalmente prima della guerra la linea del Nord America; considerato che il modo col quale la legge predetta viene applicata nei porti di sbarco e per mezzo del visto consolare americano sul passaporto, costringe l'Amministrazione italiana a esplicare un'attiva e continua azione regolatrice, rivolta a commisurare il numero mensile dei passeggeri partenti alla quota mensile di coloro che sono ammessi allo sbarco sul territorio americano; ritenuta, perciò, la necessità di procedere, mese per mese, alla ripartizione della quota dei partenti fra i singoli piroscafi che abbiano i requisiti indispensabili per il trasporto degli emigranti, e ritenuta, altresì la necessità di evitare il disarmo di piroscafi e la conseguente disoccupazione degli equipaggi; udito il Consiglio superiore dell'emigrazione, sulla proposta del Commissario generale, decreta:

1) Dal 1.o luglio 1922 e fino a nuova disposizione la patente di vettore per il trasporto degli emigranti diretti agli Stati Uniti del Nord America sarà concessa alle Compagnie di navigazione, nazionali o straniere, che a norma di legge possiedano i requisiti necessari per ottenerla, separatamente per ciascun piroscafo e per la durata di un viaggio di andata e di ritorno.

2) La patente sarà rinnovata colla stessa procedura e colle medesime condizioni, ogni qual volta sarà ritenuto utile e necessario agli interessi delle comunicazioni marittime e del traffico emigratorio.

3. Il Commissario generale dell'emigrazione è incaricato dell'applicazione del presente decreto.

Sulla linea d'Alessandria

Il piroscafo «Vienna», arrivato da Alessandria lunedì, sbarcati i passeggeri e il carico, fu condotto all'arsenale del Lloyd per necessarie riparazioni alle caldaie. Ieri, in sua vece, è partito per Alessandria il piroscafo misto «Semiramis».

Gite intorno al mondo con grandi transatlantici

La Compagnia di navigazione «Cunard Line» preannuncia quattro gite con i suoi colossi, per il prossimo inverno e primavera, sotto gli auspici di Cook e della American Express Company.

Il piroscafo «Mauretania», il più celere transatlantico ed il più grande piroscafo mai adoperato per gite, partirà da New York nel prossimo febbraio, per un viaggio nel Mediterraneo fino a Costantinopoli (12.000 miglia) toccando durante il viaggio i porti principali. Il «Mauretania» era l'ultima volta nel Mediterraneo durante la guerra, quando faceva servizio, trasportando truppe a Mudros.

I nuovi piroscafi «Laconia» e «Samaria» (20.000 tonnellate), faranno due gite attorno al globo, nel novembre e febbraio, via Suez e Panama, per le Indie, Cina e Giappone. Durata delle gite: quattro mesi ciascuna (30.000 miglia).

Notiziario marittimo

Nuovo servizio attraverso lo stretto di Messina

E' stato inaugurato un nuovo servizio con motoscafo per il trasporto passeggeri della costa calabra, cioè Catona, Gallico, Messina e viceversa, in sussidio al servizio ferroviario dei «ferry boats». Il motoscafo avrà una capacità di circa 40 persone.

Le sovvenzioni marittime in Inghilterra

Il Governo inglese ha dichiarato alla Camera dei Comuni che l'ammontare complessivo attuale delle sovvenzioni postali che il Governo inglese paga a Società di navigazione, ammontano a 600 mila sterline. Questa somma rappresenta unicamente una retribuzione per il servizio postale, ad eccezione di 90 mila sterline pagate alla «Cunard» in corrispettivo dell'impegno di questa a costruire e gestire due transatlantici di tipo e velocità tali da potere servire come incrociatori ausiliari.

Riduzione delle tasse per le navi in Svezia

Le prescrizioni sull'ammontare dei premi di assicurazione contro gli incendi nei porti svedesi, sono fuori vigore dal 1.o giugno u. p. Lo stesso giorno entreranno in validità le nuove prescrizioni. Le tasse contro gl'incidenti furono sin qui di 25 ocre per tonnellata per vapori di qualsiasi grandezza. A partire dal 1.o luglio i premi contro l'incendio sono di 25 ocre per tonnellata per bastimenti di 1500 tonn. di portata. Vapori di maggiore portata pagano soltanto 10 ocre per tonnellata.

I diritti d'imbarco ammontavano sin qui a 10 ocre per tonnellata e per ogni entrata di un vapore carico, in un porto svedese. L'incasso di questi diritti ammonta a 10 ocre per tonnellata per vapori della portata di 2500 tonn. I vapori che entreranno entro un anno più di sei volte in un porto svedese, sono esonerati dall'ulteriore pagamento delle suddette imposte. Così pure le navi che approdano soltanto in un porto, non hanno da pagare la suddetta imposta.

La marina mercantile olandese

La flotta mercantile dei Paesi Bassi, durante il 1921, si è accresciuta di 392.320 tonnellate lorde registrate, di cui 281.692 costruite dai cantieri del paese e 110.628 comprate all'estero.

Contro quest'aumento sta una diminuzione di 15.724 tonnellate, rappresentate dalla perdita di dieci piroscafi e un veliero a motore. L'aumento effettivo è stato dunque di 376.596 tonnellate, che hanno portato l'intero tonnellaggio lordo della flotta mercantile olandese a 2.230.474 tonnellate (688 piroscafi e 32 velieri a motore).

La crisi marittima non ha neppure risparmiata l'Olanda, e quasi un ottavo del tonnellaggio totale (261.000 tonnellate) alla data del 31 dicembre scorso era disarmato nei diversi porti.

Avvisi ai naviganti

Mar Nero - Costa Est

Paraggi Sud di Gelendik - Bassofondo presso la foce del fiume Mezib. Con riferimento all'avviso 112/292 del 1922 (Norme per gli approdi) il Comando della Divisione navale italiana del Levante comunica: Il capitano del piroscafo nazionale «Galicia» ha riferito che per recarsi a Novorossisk, oltre che a capo Idokapas si può anche atterrare alla foce del fiume Mezib, con la precauzione di non avvicinarsi a meno di tre quarti di miglio, esistendo in quei paraggi un bassofondo di p. 12, formato dal fiume, che si estende per mezzo miglio da terra.

Correzoine da apportarsi all'Avviso ai naviganti N. 75/183 del 1922. Capitolo «Marsa Susa», terz'ultima linea: invece di «Una notevole grotta presso la costa, a circa 15 miglia a levante di Marsa Susa», leggasi: «...a circa 4.5 miglia a levante di Marsa Susa».

L'Avviso sopraddetto, inserito a pag. 332 del portolano francese N. 957 ed a pag. 46 del portolano inglese N. 2 (Mediterranean Pilot, vol. V), deve essere corretto di conseguenza.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 14 per il 15 luglio

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Cap. d'arme 8. Capi stiva 67. Carpentieri 130. Nostromi 52. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 261, Capi fuochisti 52. Fuochisti 1814. Carbonai 839. Operai meccanici 41. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 127. Camerieri 74 A. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 1 (922). Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 100. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 37. Fuochisti 150. Carbonai 93. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 11. Operai meccanici 11.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 27. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 66. Mozzi di coperta 49. Capi fuochisti 12. Fuochisti 250. Carbonai 109. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Operai meccanici 3. Calderai 2. Maestri di casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri pasticceri 2. Maitre Hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamare: Marinai: 744, 694, 735, 758, 770, 735, 737, 752, 780, 757 (Gen.). Mozzi coperta: 223, 243, 255, 241, 253, 233, 218 (Gen.). Fuochisti: 1724, 1744, 1733, 1753, 1798, 1803, 1804, 1745 (Gen.). Carbonai: 812, 820, 800, 796, 818, 817 (Gen.). Marinai Cosulich: 153, 177, 122, 131, 140. Giov. cop. I.a: 416, 79, 226, 43 (Cosulich). Giovani coperta II.a: 221, 246, 243, 245, 253, 241, 217. Operai meccanici: 33. Elettricisti: 11. Carbonai Lloyd: 90, 106 (Cosulich). Fuochisti Cosulich: 248, 236.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Celio», da Braila, con 890 tonn. di merce varia e 6 pass.; «Jonio», da Rodi, con 62 tonn. di merce e 30 pass.; «Bosnia», da Metcovich, con 20 pass. e 16 tonn. di merce; «Leopolis», da Batum, con 345 tonn. di merce e 29 pass. «City of Algers», da Braila, con 2500 tonn. di grano; «Aleardi», da Rotterdam; «Cyclops», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Roma», per Curzola; «Sofia» per Buenos Aires; «Palacky», per Braila; «Carlo», per Venezia; «Veniero», per Venezia; «Jonio», per Rodi; «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Semiramis», per Alessandria; «Ravenna», per Ravenna; «Contessa Adelma», per Lussinpiccolo.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Tebe», car.; Hangar 1 a: «Bosnia», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Trento», car.; Hangar 6: «Celio», scar.; Molo II: «Clis», car.; Hangar 9: «Belvedere», scar.; Hangar 14: «Galicia», car., Hangar 17: «City of Algers», scar.; Molo I: «Alga», car.; Hangar 24: «Donizetti», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Dardania», in disarmo; Sacchetta: «Violette», «Danubio», «Klutha», «Issoria», «P. Cristiana», in disarmo; Molo Sanità: «Almissa» e «Cyclops», scar.; «Craconia», inop.; Molo V: «Immacolata», «Numidia», scar.; «Rosandra», «Ellenia», inop.; Hang. 55-58: «Tortona», car.; Hangar 69: «Leopolis», scar.; Hangar 69-71: Aleardi, scar.; Hang. 71: «Cap. Viola»; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Jason», car.

CORRISPONDENZA APERTA

Alpino. 1) Cesare Battisti udì, assieme a Filzi, leggere la sentenza di morte alle 17 del 12 luglio 1916. Alle 19 dello stesso giorno ebbe luogo l'esecuzione alla presenza di un gran numero di ufficiali e soldati. 2) La sua conferenza «Gli Alpini» (pubblicata da Treves ne «Le pagine dell'ora») fu tenuta a Milano nella sala del Conservatorio Giuseppe Verdi il 21 aprile dello stesso anno, sotto gli auspici della Dante Alighieri, commemorando il Natale di Roma. — *Critica.* Una novità che interesserà certamente è la raccolta di profili: «Amici» di Giuseppe Prezzolini (edizione Vallecchi, Lire 7) in cui l'autore presenta una serie di schizzi biografici: di questi particolarmente felici sono quelli di Croce, Papini e Soffici, prospettati sotto nuovi angoli di visione, scoprendo e mettendo in valore elementi fin qui trascurati o ignoti della loro attività spirituale. — *Petardo.* L'ammissione all'esame di licenza di istituto è titolo sufficiente per essere ammesso al Corso allievi ufficiali senza esame di coltura generale. Le domande devono essere presentate entro il 6 agosto al locale Distretto militare. — *Coscritto 1901.* Titolo minimo per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali senza esame è il passaggio dalla II alla III istituto o dalla I alla II liceo. I licenziati delle tecniche e del ginnasio possono essere accettati superando un esame di coltura generale. La licenza delle cittadine è insufficiente. — *Sparviero.* I reggimenti 41.o e 42.o fanteria formano la Brigata Modena (mostrine bianche con righe cremisi ai lati; i reggimenti 55.o e 56.o la Brigata Marche (mostrine celesti con riga bianca al centro); i reggimenti 56.o e 60.o la Brigata Calabria (mostrine scarlatto con riga verde al centro); i reggimenti 65.o e 66.o la Brigata Valtellina (con riga celeste al centro e filetti celesti ai lati). — *Una pensionata a nome di molte.* Ormai da una diecina di giorni è iniziato l'esame del diritto delle vedove all'aumento in base al decreto dello scorso maggio e man mano verrà inviato a tutte le aventi diritto l'assegno con gli arretrati dal dicembre u. s. — *Giorgina tredicenne.* 1) Ad una barca si può mettere il nome che piace di più. 2) Nessuno proibisce di dare ad una barca un nome di donna. 3) Un consiglio? La chiami «Leggera»; correrà meglio. — *Sposina ignorante.* Se è usanza offrire il tè avendo in visita una «persona di riguardo»? Ecco: d'estate un buon tè bollente e molto rum, d'inverno una ghiacciata. Bisogna pur fare le cose in modo diverso dalla gente comune! — *Lettore bataglièro.* Un libro di corrispondenza amorosa? Ma cominci con l'acquistare un manuale di ortografia da cui rileverà che tutte le battaglie, comprese quelle amorose, si scrivono con due «t». Se dopo comperato il manuale di ortografia Ella sente ancora il bisogno di uno che Le insegni la corrispondenza amorosa, legga il volume «Le più belle lettere d'amore» edito da Sonzogno (costa L. 5), in cui sono raccolte le più belle lettere dei più grandi innamorati. A forza di leggerle, qualche cosa rimarrà.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BORSA DI TRIESTE

14 luglio 1922

Rendita	71.—	Strade ferr. mer	291
Consolidato 5 p. c	77.80	Oceania	175
Banca d'Italia	1295	G. L. Premuda	368
Commerc. ital.	853	Soc. Tramway	159
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	224
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	621	Ampelea	467
Banco di Roma	104	Ansaldo	16
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	305
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	161
Zivnostenska	211	Cem. Dalmasia	310
Assic. Generali	15500	» Isonzo	97
Grand. Merid.	252	» Spalato	245
Riun. Adriatica	2400	Edison	417
Nav. Adria	235	Eridania	359
» T. Cossovich	109	Kerka	392
» Cosulich	297	Gas Roma	515
» Dalmatia	216	Ilva	12
» Gerolimich	1525	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	504	Montecatini	137
» Libera Tr.	461	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	215	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	1225	Pilatura riso	515
» Lussino	635	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	139	Terni	419
Strade ferr. med.	146	Tergesteo	3800

CAMBI: Amsterdam da 850.— a 870.—; Belgio da 170.— a 171.50; Francia da 180.75 a 181.50; Londra da 98.25 a 98.60; Nuova York da 22.— a 22.20; Svizzera da 422.— a 426.—; Berlino da 4.80 a 4.90; Bucarest da 12.75 a 13.50; Praga da 48.25 a 48.75; Ungheria da 1.70 a 1.80; Vienna da 0.07½ a 0.08½; Zagabria da 26.40 a 26.60.

INDOVINELLO

Se il ventre cavi a me son tutto carne.
Or vedi tu se son ridotto al fuoco.
In che modo trattar mi possa il cuoco
E se con me possa l'arrosto farne.

Soluzione del giuoco precedente:

LO STIVALE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE ottimo per privati, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 61824 A

A. CAMERIERE per restaurants, hotels, scelto personale bars, buffets, Trieste fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 61824 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 61224 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie friulane, cuoche e ragazze per bar, buffet, Trieste fuori, offre Valdirivo 23. 69983 A

DONNA onesta cerca servizio presso buona famiglia: parla croato e tedesco. Via Ghega 1, presso portiere. 69585 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 61824 B

CUOCA per tutto con ottimi attestati, cercasi per famiglia due persone. Via Lazzaretto vecchio 3, Cossutta. 69241 B

CUOCA capace cercasi per casa di cura a Trieste. Rivolgersi: Liebman, via Torre bianca 8, terzo. 61608 B

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche, cuoche per fuori, cerca Valdirivo 23. 69905 B

DOMESTICA per trattoria, che sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61736 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Acquedotto 39-I. 61614 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Rivolgersi via Udine 45, macelleria. 69591 B

DOMESTICA cercasi. Via Romagna 10-IV, sinistra. 13414 B

DOMESTICA per tutto il giorno, cercasi prontamente. Via S. Nicolò 19-III, sinistra, dopo le 8 ant. 13396 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Via Giulia 28-IV. 69513 B

DONNA brava, che sappia cucinare e piccoli lavori di casa, cerco. Camatti, Mazzini 39, negozio. 61904 B

PENSIONATA sola, media età, brava massaia, fidata, riceve vitto e stanza, per custodia quartiere e leggeri lavori domestici. Offerte «Giusto» al Piccolo. 69565 B

RAGAZZA friulana paziente per bambini e lavori leggeri, cercasi. Via Milano 25-II, Iacopini. 61830 B

RAGAZZA stabile, modesta, cercasi. Brunner 2, porta 6. 69567 B

RAGAZZETTA 17-18 anni, sana, cercasi da buona famiglia. Via S. Giovanni 9, II, dalle 8.30. 393 B

RAGAZZETTA pratica bambini, cercasi per recarsi ai bagni. Commerciale 44-II. 69971 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CANTINIERE, buoni attestati, offresi. Offerte sub «Cantiniere» al Piccolo. 69973 C

CHAUFFEUR meccanico serio, cerca posto anche in provincia oppure in garage. Indirizzo Piccolo. 69387 C

CONDUCENTE o direttrice azienda, magazzino, qualsiasi ramo, offresi con solida garanzia. Offerte «Direttrice» al Piccolo, oppure scrivere «Valle», Pendice Scorcola 404. 69545 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, dattilografa, cerca posto presso seria ditta, lire 350 mensili. Offerte «Corispondente 13» al Piccolo. 61712 C

IMPIEGATO commercio, pratico ramo legnami e tutti lavori ufficio e doganali, parla tedesco, bella calligrafia, cerca posto, entrata anche pronta. Offerte «Onestà» al Piccolo. 61730 C

ISTITUTRICE buona famiglia, assolta corso economia domestica, pratica bambini, buoni attestati, perfetta italiano, tedesco, aiuterebbe lavori casa, offresi a distinta famiglia. Gentili offerte sub «Urgentissimo» Piccolo. 69463 C

PERSONA molti anni commercio, scrupolosamente onesta, cerca posto. Offerte «Fidatissimo» al Piccolo. 61604 C

PORTINAIA offresi, preferibilmente Roiano. Indirizzo al Piccolo. 69443 C

SIGNORINA coltissima, di bella presenza, parla diverse lingue, età 38 anni, capacissima, già direttrice casa di cura, cerca posto adeguato. Offerte «Lady 37» al Piccolo. 122551 C

I collettivi continuano in VI pagina

SIGNORINA distintissima, colta, parla più lingue, ottenuto diploma scuola infermeria Vienna, bravissima massage, cerca posto distinto, anche privato. Offerte «Bruni» al Piccolo. 122581 C

SIGNORINA di buona famiglia, pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza italiano, dattilografia, alquanto tedesco, ottime referenze, offresi per scrittoio. Gentili offerte sub «Stipendio 250» al Piccolo. 69543 C

SIGNORINA distinta offresi vice-madre, donna chiavi, disposta viaggiare. Offerte «Indipendente» Piccolo. 68653 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A-JOUR a macchina, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 69425 C C

CAPPELLI pizzo elegantissimi, confezionansi, vendonsi prezzo puro costo. Indirizzo al Piccolo. 61724 C C

FALEGNAME assume riparazioni, pulitura, lucidatura di mobili, con garanzia. Scrivere «Garanzia» al Piccolo. 61732 C C

FALEGNAME e parchettista, eseguisce qualunque lavoro. Recapito via Valdirivo 7, pianoterra, magazzino. 69539 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 60916 CC

LAVORO calze a mano. Via Valdirivo 23-I, dalle 3 alle 6. 61722 C C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio. Coroneo 1. 120 CC

MENDATRICE o guardarobiera, con attestati, offresi per hotels. Offerte «Fiduciosa» al Piccolo. 61820 C C

MODISTA abilissima eseguisce qualsiasi lavoro modisteria, prezzi reclame. Piccolomini 8, I. 110 CC

MURATORE e pittore, eseguisce qualsiasi lavoro tanto interno che esterno, in massimo ordine. Prezzi mitissimi. Vasari 5-III. 61740 C C

PITTORE muratore, eseguisce quartieri, locali, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 61748 C C

SARTA capace, garantita, offresi a giornata. Offerte sub «Garantita» al Piccolo. 69507 C C

SARTA brava offresi a giornata, eventualmente assume pure lavoro proprio domicilio. Via Ginnastica 26-III, sinistra. 61870 C C

SARTA taglia prova elegantissimi vestiti, mantelli tailleurs. Zaccaria 3-I. 61868 C C

SARTA capace offresi a giornata. Domenico Rossetti 43, porta 17. 61902 C C

SARTA abilissima, confeziona qualunque toilette prontamente: mitissimo prezzo. Gelsi 12, porta 6. 61896 C C

SARTA concessionata assume lavoro, confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini. Ireneo Croce 10. 61098 C C

SARTA capacissima, ottimo taglio, eseguisce qualsiasi lavoro cucito, specialista tailleur inglesi, prezzi miti. Scala Belvedere 4-V, porta 24. 13237 C C

SARTA primaria diplomata, eseguisce toilettes ultima novità prezzi ridotti. Ginnastica 7-I. 13324 C C

SARTA capacissima offresi a giornata, massima convenienza. Indirizzo al Piccolo. 69217 CC

SIGNORINA offresi per lavori cucito: accetta in casa. Farneto 20, mezz., Elvira. 61726 C C

TAPPEZZIERE materassaio, offresi lavori a domicilio. Via Ginnastica 31, latteria. 61924 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 61718 C C

TAPPEZZIERE materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 60594 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTI 2, meccanici motoristi, cerchiamo. Presentarsi accompagnati dai genitori. Officina meccanica via Palladio 7. 61910 D

COMPTOIRISTA capace, cercasi per deposito legnami Servola. Offerte con referenze, da signorino abitanti vicinanze, sub «C. P. 27» al Piccolo. 61744 D

CONTABILE provetto, che durante ore libere sarebbe disposto d'impiantare libri in azienda industriale, cercasi. Offerte con referenze, sub «Auto» al Piccolo. 69551 D

CORRISPONDENTI regionali retribuiti, cercansi per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 6683 D

DITTA legnami cerca abile capopiazza, parlante italiano, tedesco, pronta assunzione. Offerte inutili senza buone referenze. Indirizzo al Piccolo sub «Aosta». 13402 D

FALEGNAME cercasi prontamente. Bar Libertà, S. Sebastiano 8. 13404 D

FONDITORE ghisa, bronzo, esperto, cercasi per fonderia Friuli. Indispensabili ottime referenze. Offerte «Capacità al Piccolo. 122578 D

GARZONA per ricamo mano e macchina, cercasi. SS. Martiri 30-III. 13400 D

GIOVANE diciottenne, di buona famiglia, con ottime referenze, cercasi prontamente quale praticante presso azienda industriale. Offerte «Onestà» al Piccolo. 6413 D

IMPIEGATO esterno, cerca prontamente ditta in spedizioni: riflettesi soltanto su prima forza. Offerte con eventuali referenze, sub «Indigente» al Piccolo. 61794 D

LAVANDAIA domicilio, cercasi. Bramante 10, Novelli. 61766 D

OPERAIO terrazziere cercasi. Via S. Servolo 2. 69511 D

PERSONA seria, conoscenze esercenti, lavoro acquisizione, cerco. Via Margherita 3, porta 9, ore 16-18. 61776 D

RAGAZZETTA principiante, praticante ufficio, cercasi. Informarsi via Alessandro Volta 4, Ressler, soltanto ore 11-12. 13405 D

RAGAZZETTA per negozio calzature, cercasi. Madonnina 17, Pascolin. 61792 D

RAGAZZETTA pratica ricamo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69483 D

RAGAZZO quindicenne onesto, con paga, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 61840 D

RAGAZZO installatore, svelto e onesto, cercasi. Via del Monte 14. 61816 D

RISCUOTITRICE seria, 800 mensili, cerca prontamente orologiaio. Riborgo 25. 13401 D

«RUNNER» per Amburgo cercasi. Indispensabile buona conoscenza italiano, greco, jugoslavo, spagnolo. Preferito se già impiegato forniture vapori. Offerte alle Forniture Navali, via Lazzaretto vecchio 49. 61800 D

SARTA di bianco, brava, cercasi prontamente. Via Miramar 17, D'Elia. 69535 D

SIGNORINA pratica ufficio, corrispondenza italiana, conoscenza tedesco, cercasi. Bondy, via Machiavelli 19. 69501 D

STENOGRAFA tedesca, cercasi per studio avvocato. Offerte «Gabelsberger» al Piccolo. 69427 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA ammobiliata, pulitissima, parchettata affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 61764 E

CAMERA, salotto, bene ammobiliati, luce, ingresso libero sulle scale, cerca persona seria. Offerte sub «Militare» Piccolo. 69531 E

CAMERA ammobiliata, con cucina oppure con comodo cerca famiglia onesta, marito e moglie. Offerte «Licio» al Piccolo. 69557 E

GIOVANE distinto, impiegato stabile, cerca punto centrale stanza ingresso libero, lire 100 mensili. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 69579 E

GIOVANE dabbene cerca stanzetta ammobiliata, presso onesta famiglia paraggi Stazione centrale. Scrivere «Argonauta» Piccolo. 61802 E

IMPIEGATA stabile cerca stanza massima pulizia. Scrivere sub «Luce» Piccolo. 61866 E

PENSIONATA sola, assente giornata, cerca grande stanza vuota presso buona, modesta famiglia. Offerte «Centro» Piccolo. 69557 E

STANZA pulita, ammobiliata cerca signorina distinta presso persona sola. Offerte «Maestra» al Piccolo. 61926 E

STANZA elegante, indisturbata, cerca distinto signore presso persona sola. Offerte «Indisturbato» al Piccolo. 69211 E

STANZE vuote 2-3, per ufficio, ingresso libero, posizione centro, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 69233 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. PENSIONE famigliare darebbe vitto a distinti signori. Cesare Battisti 25, secondo. 61728 F

A DUE distinti signori affittansi due belle camere ammobiliate, pulite, fermata tramway. Via Giulia 28, terzo. 69605 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi operaio. Corso Garibaldi 31, porta 7. 61860 F

CAMERA bellissima, eventualmente salotto, cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69607 F

CAMERA matrimoniale, mobilio nuovissimo, comodo cucina, affittasi paraggi Pescheria. Indirizzo Piccolo. 13399 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via Tarabochia (Tintore) 8, secondo. 69647 F

CAMERA ammobiliata con pensione, centro, affittasi a distinto signore. Chiozza 3, I, destra. 61793 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente soltanto signore dabbene. Via Roiano 2, IV, p. 17. 69453 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Canova 11, porta 11. 61770 F

CAMERA bene ammobiliata, vicino Stazione centrale affittasi presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 61750 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, pulitissima affittasi prontamente Indirizzo Piccolo. 61780 F

CAMERA ammobiliata, 2 finestre, massima pulizia affittasi prontamente a distinto signore. Via Giorgio Galatti 16, quarto. 69937 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore serio presso piccola famiglia. Foscolo 40, mezzanino, sinistra. 69533 F

CAMERA bellissima ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 61852 F

CAMERA bella, due persone, ammobiliata, affittasi ingresso scale, preferbilmente signori. Corso 3, quinto. 13408 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Francesco Rismondo N. 9, terzo p. (ex via Fontana). 13403 F

CAMERA vuota, camerino con letto, affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 69503 F

CAMERA spaziosa affittasi 2 persone, eventualmente una comodo cucina o vitto. Tiziano 16, II, porta 7. 69555 F

CAMERETTA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi due impiegati (impiegate). Gatteri 35, quinto. 61848 F

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, affittasi. Corso Garibaldi 15, porta 11. 69585 F

CAMERETTA bella ammobiliata, affittasi vicino Stazione centrale. Via Anastasio 12, II, p. 4. 69539 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi a signore serio presso piccola famiglia non mestierante. Ruggero Manna 22, II porta 7. 60957 F

DUE camere ammobiliate, comfort, giardino, affittasi. Offerte «Villa» Piccolo. 13412 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia N. 4, II piano. 61918 F

LETTO affittasi a uomo. Carpison 9, I, porta 4. 61802 F

SIGNORINA cerca cameretta o camerino ammobiliato presso piccola famiglia. Offerte Piccolo «Civiltà». 69439 F

STANZA bene ammobiliata, gas, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61864 F

STANZA bellissima, bene ammobiliata, lire 70 fino 90 mensili, centro, affittasi distinto impiegato. Indirizzo al Piccolo. 61864 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Piccardi 8, porta 10. 61922 F

STANZA grande, arredata uso ufficio, affittasi prontamente. Chiozza 11, primo. 69961 F

STANZA due letti affittasi prontamente. - Via Rapicio 5, porta 13. 61720 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Via Ghega 7, primo, 5. 69437 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinto signore. Galvani 3, porta 9. 69435 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Giorgio Galatti 14, II, porta sinistra. 69453 F

STANZA ammobiliata pulitissima, affittasi signore distinto. Rossetti 16, pianoterra 2. 61760 F

STANZA matrimoniale grande, stanza pranzo, pianino, volendo comodo cucina, affittansi. XX Settembre 56, quarto, destra. 61782 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Pietà 12, II, sinistra. 61823 F

STANZA grande, vuota, per lavoratorio, ingresso libero, cercasi 1.o agosto, vicinanze Roiano, Stazione centrale. Boccaccio, Rittmeyer, Ruggero Manna. Offerte con prezzo «Lavoratorio 1.o» Piccolo. 69529 F

STANZA vuota, eventualmente vitto, affittasi. Via Leo 13, quarto. 69519 F

STANZA ammobiliata, 1-2 persone distinte, affittasi. Piccolomini 8, I, destra. 200 F

STANZA ammobiliata affittasi a serio signore. Giulia 32, I, sinistra. 69527 F

STANZA vuota, ammobiliata, affittasi solamente coniugi distinti o persona sola. Molingrande 30, quarto, sinistra. 61874 F

STANZA ammobiliata, uso bagno, affittasi distinto signore serio. casa signorile, centro, massima pulizia. Offerte, referenze sub «Serietà» al Piccolo. 61872 F

STANZA ammobiliata, gas, anche per scrittoio affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 61806 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, affittasi distinte persone. Mazzini 9, quarto. 61882 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, primo piano, affittasi. Via Chiozza 28, I (visitare dalle 12 in poi). 61876 F

STANZA elegantemente ammobiliata, matrimoniale, grande; volendo stanza pranzo, cucina, vista, ariosa, giardino, casa signorile, affittansi anche distinta piccola famiglia. Ind. Piccolo.

STANZA affittasi a signore. XX Settembre N. 87, porta 11. 69635 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 69589 F

STANZA vuota, grande, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi: Riborgo 25, II. 61838 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, due letti, comodo cucina, volendo vitto, affittasi. S. Michele 26, porta 7. 13406 F

STANZA vuota, uso studio, primo piano, telefono, gas, affittasi Via Madonna del mare 5, Sastra. 13398 F

STANZA ammobiliata, soltanto a serio signore stabile, affitta piccola famiglia distinta. Via di Scorcola 507, I (pressi Piazza Ralli). 69569 F

STANZA ammobiliata, due letti e vitto, affittasi, due amici oppure impiegate, prontamente. Via Felice Venezian 16, I, porta 4. 69561 F

STANZA con due letti, affittasi. S. Francesco 23, secondo, destra. 69549 F

STANZE due, ammobiliate, bagno, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61734 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona distinta; escluse donne. Maiolica 8, II. 200 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente a distinta signora anziana; escluso biancheria. S. Vito 30, porta 21. 122509 F

STANZINO con vitto, affittasi per il primo agosto. Via dei Fabbri N. 4, porta 18. 69445 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A RENDERE con spesa minima facili esami ottobre e diploma licenza tecnica, la Scuola Moderna apre un corso modello di preparazione. Schiarimenti: Corso Vitt. Em. 45. 122487 G

ALLIEVI chauffeurs. Corsi celerissimi scuola per ottenere certificato d'idoneità condurre automobili. Rivolgersi Lapi, via Bramante 12. 69343 G

ALUNNI superato esame ammissione prima ginnasio, tecnica, possono apprendere durante le vacanze elementi grammatica, latino e francese, frequentando il «doposcuola» (dalle 15 alle 18) dell'Istituto Cesare Battisti (via Battisti 10, II). Ambiente serio, distinto. Sorveglianza. Educazione. Professori. Istitutori. 122588 G

ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). Linguistico - Scolastico - Commerciale - Ripetizioni - Doposcuola - Aperto tutto l'anno. 122588 G

ESAMI ammissione prima tecnica, ginnasio, preparansi allievi per settembre. Istituto Battisti (via Battisti 10, II). 122588 G

INSEGNANTE abilitata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Prepara esami scuole medie. Corso Garibaldi 10. 61790 G

PERSONA per traduzione tedesco, inglese, cercasi. Offerte «Abile» Piccolo. 61804 G

RIPETIZIONI darebbe licenziata normali, a bambini, elementari, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 69441 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami, anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III, angolo Corso Vitt. Em. 61908 G

MACCHINISTI preparansi agli esami. Insegnanti ingegneri navali. Programmi. Informazioni: Via Istituto 40, IV, destra, dalle 18-20. 69339 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BASTONE manico argento, monogramma «I. H.», smarrito. Rinvenitore portarlo, verso mancia, custode Orlando, Tergesteo. 69959 H

LICENZA gelati, smarrita. Pregasi portarla, verso mancia, Via Ferriera 9. 61778 H

CANE lupino, giovane, smarrito giovedì, Ghega. Pregasi portarlo negozio Wiegele. 69517 H

PACCHETTO con documenti, dimenticato ferrovia da Opicina-Trieste. Rinvenitore lo riporti, verso mancia, custode gabinetti donne, Stazione centrale. 61846 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO vuoto, comfort, scambiasi più piccolo, soleggiato. Offerte «Senza spese» Piccolo. 13411 I

APPARTAMENTO disponibile subito, con mobili, causa trasloco, due stanze, cameretta, cucina, comfort. Offerte «Disponibile» Piccolo. 69567 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, comfort, affittasi a persona distinta o coniugi. Offerte «Distinti» Piccolo. 13413 I

APPARTAMENTO per ufficio, ammobiliato; camera per operaio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 61810 I

APPARTAMENTO ammobiliato, in villa, vicino tram, 4 stanze, cucina, bagno, veranda, grande giardino, comfort, affittasi prontamente. Offerte «Paradiso» Piccolo. 69663 I

APPARTAMENTO, amenissima villetta, tre stanze, cucina, confort, scambiasi con altro eguale oppure più piccolo, preferibilmente centro, vicinanze stazione centrale. Offerte «Iris» Piccolo. 69649 I

CAMERA con focolaio, acqua, centro, scambiasi con camera, camerino, o due camere, cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 69575 I

CAMERA, cucina, casotto per calzolaio, scambiasi con camera, cucina. Bar Procuratie, Guido. 240 I

FIRENZE: Quartiere 4 stanze, centralissimo, affittasi, scambiandolo con altro a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 69319 I

GARAGE privato centro: affittasi un posteggio separato. Indirizzo al Piccolo. 69209 I

MAGAZZINO interno affittasi. Rivolgersi: Via d'Azeglio N. 6. 61796 I

MAGAZZINO chiarissimo, affittasi. Rivolgersi: Via Risorta, posto limonata. 69449 I

MAGAZZINO grande, acqua, luce, affittasi, senza uscita. Via Miramar Informazioni: Boccaccio 9, porta 4. 69655 I

MAGAZZINO rimesso nuovo, adatto industria, negozio od altro, affittasi. Via Ferriera 3. Rivolgersi Officina Cervellini, Vasari 17. 69930 I

MAGAZZINO vuoto, pressi piazza Garibaldi, vicino la Posta, cedesi anche prontamente. Rivolgersi: Foscolo 1. 280 I

NEGOZIETTO in portone, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61678 I

OPICINA: affittasi elegante quartierino due camere, cucina, giardino, stagione estiva. Rivolgersi: barbiere Merzek, Opicina. 13371 I

QUARTIERE due stanze, cucina, in villetta, 7 minuti dal tram Scussa, scambiasi con quartiere più grande o più piccolo, in centro; esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 60494 I

QUARTIERE (metà), ammobiliato, confort moderno, splendida posizione, affittasi, distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 61774 I

QUARTIERE due stanze, camerino e cucina, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61834 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, confort, scambiasi con altro uguale o più grande. Informazioni: banco Caffè Fabris, dalle ore 16 in poi. 69521 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, scambiasi con altro camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 61836 I

QUARTIERE sei stanze, cucina, acqua, gas, I piano, in via Arcata, scambiasi con altro di due o più stanze, paraggi Ponterosso. Offerte «Urgente» Piccolo. 69977 I

QUARTIERE stanza, camerino e cucina, ammobiliato, disponibile. Roico, Gretta sotto 141. 69133 I

REGALO lire 2000 per scambio quartiere di camera, camerino, cucina, senza confort, con uno di 2 camere, camerino, cucina, con acqua, gas, in città. Rivolgersi: Moretti, via Olmo 12, I. 69967 I

STANZA vuota cercasi e scambiasi camera, cucina, con quartiere più grande. Rivolgersi: G. Gallina 2, bar, dalle 3 in poi. 61878 I

STANZE tre, camerino, cucina, accessori, scambiasi con altro di quattro stanze, accessori. Offerte «Urgente» Piccolo. 13370 I

UFFICIO centralissimo, modernamente arredato, telefono, casella postale, eventualmente magazzino, offresi in comune, a serio rappresentante o viaggiatore. Offerte «Trentin» Piccolo. 69493 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze e cucina, cercasi paraggi via Giulia, verso 2000 affitto. Zorzini, Corso V. E. III 2 IV. 69309 L

APPARTAMENTO vuoto 3 o 4 camere, cucina, cercasi urgentemente. Disposto pagare bene. Offerte «Nino» al Piccolo. 13392 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze e cucina, cercasi, paraggi via Giulia. Zorzini, Corso Vittorio Emanuele III N. 2, IV. 69309 L

BARCOLA o altro posto fuori centro, cerco per ottobre 3 stanze, camerino bagno, eventualmente villino. Scrivere sub «Alfiere» al Piccolo. Ritiro martedì. 69249 L

FAMIGLIA distinta cerca appartamento quattro camere, cucina; esclusi intermediari. Offerte «32» Piccolo. 69451 L

MAGAZZINO o tettoie, per legna, carbone, anche in cortile, cercasi. Offerte «Chiabai» al Piccolo. 61746 L

MAGAZZINO molto chiaro, molto vasto, cercasi. Offerte «Piccola industria» Piccolo. 69265 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, possibilmente luce elettrica, bagno, cercasi quanto prima. Offerte «Urge» Piccolo. 61472 L

QUARTIERE di diverse stanze, senza mobilio e con giardini, cercasi. Offerte dirette: Camatti, Mazzini 39, negozio. 61904 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. PREZZO di straordinaria occasione vendesi salotto mogano, moderno, quasi nuovo, tappezzeria finissima, lavoro splendido. S. Nicolò 13, porta 7. 630 M

A GARANZIA assoluta. Vendonsi, prezzi vera occasione, camere matrimoniali complete, con tavolo e 2 sedie, lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso, da lire 2000 in poi; camere da pranzo con sedie vera pelle, da lire 3000 in poi; mobili per campagna, per cucina, per anticamera, per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 69613 M

A LIRE 500! Vendo splendida floraia, occasionissima. Solitario 2, II. 69645 M

A LIRE 800! Vendo cucina laccata, straoccasione! Solitario 2, II. 69643 M

A PREZZI straordinariamente bassi vendonsi camere matrimoniali, in frassino, mogano, ciliegio, faggio (lire 1400 in poi), da pranzo, in noce, quercia, palissandro (lire 2700 in poi), studi con guarnitura, a medesimo buon prezzo. Tutto provenienza viennese. Deposito, via Milano N. 7, primo. 69637 M

AL magazzino Tiziano 18! Vendonsi stanze pranzo finissime! Prezzi da non temere concorrenza! 69641 M

ARMADIO cucina, nuovo, laccato in bianco, vendesi, prezzo occasione, causa partenza. Maiolica 10, IV, porta 33. 540 M

ARMADIO 4 cassetti, sgabello, bollitore bianco, vendonsi. Via Roma 17, IV. 69499 M

APPARATO fotografico «Goertz», 9×12, vendesi, occasione. Via del Monte 9, tappezziere. 69579 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, poltroncine ecc., prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 69631 M

BICICLETTA nuovissima, marca tedesca, vendesi. Viale Regina Elena 7, spaccio vini. 69981

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendesi. Latteria, Passo Carlo Goldoni. 69495 M

BICICLETTA da donna, vendesi, straoccasione. Via Donato Bramante 9, barbiere. 61898 M

BICICLETTA vendesi, buona occasione. Via Donato Bramante N. 11, portinaia. 69583 M

BICICLETTA vendesi. Via Bosco 9, III. 69429 M

BICICLETTA corsa doppio pignone, vendo. Piazza S. Giovanni 3, liquoreria. 69323 M

CAGNA giovane, pura razza, lupina, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 69455 M

CAMERA matrimoniale faggio, specchi molati, 1350; altra frassino, mogano, vendo prezzo assoluta concorrenza, con facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 61708 M

CAMERA matrimoniale sole lire 950, straoccasione, vendesi. Chiozza 51, pt. 61428 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 900; altra quercia lucidata 1400; altra frassino, olmo, mogano, prezzi ancora ribassati. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1287 M

CAMERA matrimoniale frassino, solida, prezzo ribassato vendesi. Donadoni 2, portinaia. 61730 M

CAMERA matrimoniale bellissima moderna, massiccia, vendesi occasione, facilitazioni. Gatteri 32-I, porta 6. 61900 M

CAMERA elegantissima per signorina, prezzo occasione vendesi. Via Geppa 17, mag. 69627 M

CAMERA matrimoniale completa, verniciata rovere, solidissima, lire 1000; armadi bianchi, pareti ed armadi per anticamera, sedi d'ogni qualità vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 69623 M

CAMERA matrimoniale acero e frassino, altra mogano, tutto modernissimo, grande psiche, vendonsi occasione. Via Geppa 17, mag. 69621 M

CAMERA matrimoniale moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 69615 M

CAMERA matrimoniale noce, massiccia, con cristalli, vendesi. S. Zaccaria 4-I, destra. 1487 M

CAMERA matrimoniale massiccia, garantita stagionata, psiche bellissima, 2 sedie lire 1300 vende Türk, Rossini 20. 122589 M

CANARINO lire 75, seta cruda lire 130 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69603 M

CANE vera razza poliziotto Dobermann vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69571 M

CANE bracco 5 settimane vendesi. Olmo 17-I, porta 13. 69633 M

CARRO nuovo Stayerwagen uso Lubiana, un biroccino usato vendo. Media n. 4. 61754 M

CARROZZELLA bambino, comoda, bella, straoccasione, prezzo fabbrica vendesi. Türk, via Rossini 20. 122589 M

CARROZZELLA di lusso, pieghevole, con folo vendesi occasione. S. Francesco 48. 69577 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Ginnastica 64. 61822 M

CARROZZELLA quasi nuova, prezzo d'occasione, vendesi. Via Paduina 11-V, destra. 69509 M

CARROZZELLA, comò, specchio, credenza, colapiatti causa partenza vendo. Fabio Filzi 15, portinaia. 61762 M

CASSAFORTE Adelrsflugel n. 1, adatta scrittoio vendesi occasione. Scalinata 1, Buda. 61862 M

COPERTORE, cortinaggi due finestre, tutte modernissimi, vendo occasione. Gatteri 23, primo, Colautti. 61854 M

CUCINA nuova, bellissima, laccata bianco smalto, con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 69629 M

CUCINA lussuosissima, ultimo modello; altra semplice, vendonsi, rarissima occasione. Molino vapore 13. 61602 M

CUCINA laccata, prezzo bassissimo, bene lavorata, vendesi. Chiozza 51, pt. 61428 M

CUCINA moderna, di rara bellezza, ottima lavorazione, vendesi prezzo mitissimo. Via Ferriera 5, magazzino. 61844 M

CUCINA modello elegantissimo, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, magazzino. 61844 M

CUCINA moderna, colapiatti zinco, singoli ghiacciaia per famiglia vendonsi prezzo basso. Ferriera 15, falegname. 61888 M

CUCINA signorile vendo occasione. Torre bianca 41. 61812 M

GHIACCIAIA per tutti gli usi, costruzione speciale, vendesi. S. Francesco 48. 61470 M

FRANCESCO DEPACE

spirava ieri nel pomeriggio dopo lungo soffrire confortato dai suoi cari.

Straziati da indicibile dolore, la consorte **CARLOTTA**, i figli **FRANCESCO** e **IDA mar. ORLANDINI**, i nipotini **ORLANDO, FRANCESCO, CARLETTO** e **FRANCO**, a nome pure della nuora **ROSA nata BELLELI**, del genero **ORLANDO ORLANDINI**, delle sorelle **ANGIOLINA ved. CALLIGARIS** e **GIOVANNA**, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno domenica 16 corr. ad ore 10, movendo il convoglio dalla Via dell'Istituto N. 7.

Trieste, 15 luglio 1922.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e d'affetto che si vollero rendere alla memoria del caro Estinto

dott. cav. VITTORIO SCAMPICCHIO

ringrazia il Municipio di Albona per le solenni onoranze tributate alla salma nella città natale, il Commissariato Civile di Capodistria ed il suo capo Marchese di Suni, la Società internati e carcerati politici della Venezia Giulia, il Municipio di Capodistria e gli altri vari Municipi, le autorità civili e militari, gli istituti, le corporazioni, le associazioni e tutte quelle gentili persone che, — tanto a Capodistria quanto ad Albona — coll'offerta di fiori, di ceri, con elargizioni, col partecipare ai funerali, colle visite e con l'invio delle loro condoglianze, presero parte alla grande sciagura.

Particolari ringraziamenti vadano ai distinti medici dott. **Domenico Marsich**, protofisico cav. dott. **Antonio Lius** e primario dott. **Guido Mann**, per le intelligenti e amorevoli cure prodigate.

La famiglia SCAMPICCHIO

Giovanna ved. Weiss-Lavagna

spirò serenamente giovedì 13 luglio.

Le dolenti famiglie **WEISS, ANTONIANI, LAVAGNA, VONCINA** e **BIDOLI** partecipano sì dolorosa perdita.

Trieste, 14 luglio 1922.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

Oggi a mezzodì, dopo lunghe sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere

OLGA ved. TOMANOVICH

Immersi nel più profondo dolore, i figli cap. **GIOVANNI** e **GIORGIO**, le figlie **NATALIA, IRENE** e **ZORA**, il cognato **DEMETRIO TOMANOVICH**, a nome pure di tutti gli altri parenti, dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno domenica 16 corr., alle 9, partendo il mesto convoglio dalla Piazza del Ponterosso N. 1.

Trieste, 14 luglio 1922.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

GUARNITURA club, vera pelle, nuova, vendesi occasione. Via Geppa 17. 69625 M

GUARNITURA pelle, nuovo arrivo, lire 1500; guarnitura giardino, 6 pezzi, 2400; tavole the 4 pezzi 150, grande occasione. Türk, Rossini 20. 122589 M

IMPERMEABILE nuovo, finissimo, vendo metà prezzo. Visitare soltanto oggi, causa partenza Indirizzo Piccolo. 69537 M

LETTI nuovi, suste fortissime 55, materassi 50, letto piazza mezza 150, vendesi, occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 61858 M

LETTI nuovissimi 55, suste 60, materassi 30, altri mobili, tutto nuovo, vendonsi solamente Fonderia 12-I (tappezziere). 61914 M

LETTI in ferro, grande assortimento, tavolini, sedie. Prezzi modicissimi. Geppa 8. 61754 M

LETTI ferro e lettini bambini vendonsi occasione. Via Geppa 17, mag. 69619 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi 45, lanetta 90, ed altri mobili singoli vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 69399 M

LETTI, suste, armadio, tavolino, 6 pezzi anteguerra 380 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 69651 M

LOCALE uso trattoria, anche qualunque industria, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 509 R

MACCHINA Singer, vestito uomo, scarpe donna, vendonsi. Mazzini 4-IV. 61884 M

MACCHINA da cucire Singer, nuova, vendo causa partenza, Via Giulia 19, p. 4. 69581 M

MACCHINA 1, da calzolaio, a braccio, da vendere. Via Molin grande 16, pt. 69409 M

MACCHINA cucire Singer, famigliare, altra mano, vendonsi, meccanico. Torre bianca 10 300 M

MACCHINE scrivere Monarch e Smith Bros ricostruite, nuove, a prezzo d'occasione, vende Rakos, via Milano 19. 61842 M

MACCHINE da scrivere Underwood, Remington, vendo d'occasione. Piazza Niccolò Tommaseo 4, III. 13410 M

PARAVENTO antico, artistico, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61808 M

PIANINO Hoebel Heitzmann, incrociate, splendido, moderatore, vendesi lire 4000. Pianoforte Boesendorfer, perfetto, lire 2700, vendesi. Via Sanità 16-I. 69269 M

PORTE e inferriata finestra vendonsi buonissimo stato. D'Azeglio 6. 61795 M

SALOTTO intarsiato madreperla, ricchissimo, con pianino uguale, vendesi prontamente. S. Nicolò N. 13, II, porta 7. 450 M

SANDALI diverse grandezze, scarpe bianche bambini vendonsi occasione. Commerciale 30, porta 7. 61894 M

SCRIVANIE nuovissime faggio lucido, liquidazione partita, vendo lire 280 ognuna. Punzo, Fabio Filzi 15. 1284 M

SEDIE per osterie e giardino vendonsi. Magazzino, via Udine 25. 69593 M

STANZA pranzo vendesi prezzo bassissimo. Via Geppa 17, mag. 69617 M

STANZE matrimoniali, cucina laccata bianco, casse colorite, di ogni misura, da vendere. Ruggero Manna 17, pt. 61818 M

STANZA da pranzo in noce americano, con marmi e specchi, lire 2.200; altra in quercia affumicata, vendonsi magazzino via Udine 25. 69595 M

STANZA matrimoniale, faggio lucido, massiccia, vendesi lire 1200. Magazzino via Udine 25. 69597 M

STANZA matrimoniale, in acero americano, di recente stile, magnifica psiche, vendesi magazzino via Udine 25. 69599 M

STIVALI uomo 44, ombrello donna, blusa maglia seta vendonsi occasione. Commerciale 30 porta 7. 61894 M

SUSTA bellissima e materasso, capezzale una persona mezza, tutto nuovo, stoffa finissima, vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 61756 M

TAPPETO persiano, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61484 M

TAPPETO persiano 240-140 vendesi occasionissima. Toro 8-II. 69573 M

TEATRO completo marionette, con due fanali acetilene occasione vendo. Riborgo 25-II. 69965 M

VASI giapponesi 2, alti 60 cm., vendonsi. Via Galleria 5-III, dalle 8 alle 16. 330 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni assortimento gabardin, giacche alpagas, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 61582 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARROZZELLA, macchina cucire usata, lavamano ferro acquisto. S. Nicolò 30, portinaia. 61768 N

MACCHINA per tagliare salumi, tipo olandese, cerco. Offerte dettagliate con prezzo sub «Salumaio» al Piccolo. 61892 N

OROLOGIO metallo, Omega o Zenith, compro. Indirizzo Piccolo. 61798 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 60924 N

PULEGGIE in ghisa cercansi, 2 fisse, 3 folle, dimensioni circa 1000 fino 1100x200 fino 210, buco 63 e mezzo. Indirizzo al Piccolo. 69203 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzo nessun altro può pagare. Via Pondares 6. I. 54890 O

A. CORALLI gresi, oro, platino, dentiere, corone, fiorini pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 69975 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 122239 O

ARGENTERIA oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati: visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore) telefono 957. 1048 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista; eseguisce lavori oreficeria; vende preziosi: Licher, Lazzaro 11, primo. 122481 O

AL salone Destefani Corso Garibaldi 9. La fonte degli acquisti. Modelli ultime creazioni 35, Tagal 17, Organdis 25, Picot Liseret 87, Tulle malines 3.50. 61916 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicrarie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal così detto colpo d'aria, si combattono efficacemente col liquore Godina. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

L'ARTERIOSCLEROSI è una malattia dei vasi sanguigni, colpisce quasi tutti gli individui che abbiano trascorso l'età media, dà molestie continue con cefalee, stordimenti, debolezze di mente ecc. Un rimedio efficace contro questa malattia è la «Jodoparillina», che viene preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

PARTITA grandiosa alluminio a lire 28 kg vendesi. Largo Santorio n. 4, negozio. 61710 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenza, asma, enfisema e grippe migliorano e si combattono col «Guaiatim», antispasmodico sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

VASCHE da bagno ghisa smaltata, primissima, vende ed installa a prezzi eccezionali Giuseppe Rupnik, via Udine 11. 68789 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA estera cerca ovunque agenti per novità industriali, successo mondiale. Stipendio lire 2.000 mensili. Scrivere: Export, Casella postale 174, Milano. 6695 P

FABBRICA calze, biancheria, cerca rappresentanti vendita privati. Garola, Rettifilo 365, Napoli. 6696 P

RAMMENDATORE «Velox» applicabile ogni macchina da cucire, indispensabile per ogni famiglia, lauto guadagno, cerchiamo concessionari tutti centri, campione lire 12. Dirigere richieste Luigi Payer, Pordenone. 122579 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

LOGHER di diporto con motore petrolio, 12 HP completamente lussuosamente arredato vendesi tutto completo o motore separatamente prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1458 Q

MOTO Indian 7-9 HP con carrozzino, perfetta, qualsiasi prova, vendesi occasione. Zanier, Via Boccaccio 12, III. 13409 Q

MOTOSCAFO lungo sette metri, motore Daimler 18 HP, velocità 10 nodi, vendesi prezzo modicissimo. Garage Pietà 11. 61912 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAUSA chiamata militare vendesi magazzino carboni, legna, petrolio. Indirizzo giornale. 61856 R

DECRETO spaccio vini, birra prenderei affitto. Offerte con «Prezzo» Piccolo. 69553 R

LAVORATORIO ligatoria libri completo compreso quartiere vendesi. Indirizzo Piccolo. 13407 R

MAGAZZINO ufficio centro, telefono, cedesi. Offerte sub Piccolo «Augusto». 61920 R

NEGOZIO d'angolo manifatture, erbaggi, buffet posizione adatta, cedesi giornata. Indirizzo Piccolo. 61896 R

OFFICINA meccanica con motore a gas vendesi lire 8000. Indirizzo Piccolo. 69395 R

PRESTITI 500, breve scadenza su pegno accordansi in giornata; massima discrezione. Scrivere «Discrezione» Piccolo. 69505 R

SOCIO correntista 15.000 cerca industria avviata al 30 per cento massima garanzia. Offerte «Scopo ingrandimento» Piccolo. 69609 R

SOCIO che disponga lire 20.000 lavoro sicuro, garanzia. Indirizzo Piccolo. 69639 R

TRATTORIA antica centro città, ricco inventario, lunga affittanza vendesi occasione. Carducci 28, Kremser. 61806 R

UFFICIO centrico, pulti, Underwood, luce, telefono, entrata libera, vendesi 6000. Indirizzo Piccolo. 69601 R

10.000 cerca fabbricante solvibile, verso cambiale 12.000. Offerte «Scadenza Ottobre» Piccolo. 69611 R

100.000 lire offro verso solida garanzia al 6 per cento. In cambio impiego adatto commerciante media età. Serie dettagliate al Piccolo sub «Positivo premuroso». 61772 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAPODISTRIA: Casa con grande orto, appartamenti signorili, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67689 S

CASE piccole e grandi vendonsi S. Giovanni, pronta abitazione. Informazioni Viale S. Cilino, buffet. 69563 S

COMPERO campagna con casa a Barcola. Offerte al giornale il Piccolo sub «Barcola» indicando estensione fondo numero locali e prezzo. Esclusi mediatori. 61880 S

FONDO Gretta per villa e 2 case, 3 quartieri, vendo causa partenza. Barcola Riviera 23. 61826 S

OCCASIONISSIMA. Palazzina 14 locali, cantina, soffitta grandiosa, giardino, orto, pronta abitazione, vista incantevole, mare, monti, vis-a-vis corse Montebello, vendo in giornata a buone condizioni. Trattasi proprietario. Indirizzo Piccolo. 61756

PORTOROSE: Villa 8 stanze, completamente ammobiliate, splendida posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67687 S

STABILE redditivo città vendesi saldo prezzo 200.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1457 S

VILLETTA a mare Fiesso, ammobiliata, vendesi, scambiasi merce, Facilitazioni pagamento, event. affittasi. Indirizzo Piccolo. 61850 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO ristorante Venezia, Semedella presso Capodistria. Camere ammobiliate, appartamenti con e senza cucina. Propri bagni di spiaggia. 122551 T

SAN Marcello Pistoiese, m. 700, Hotel «La Posta» e Hotel «Villa Vittoria», uniche, splendide posizioni, boschi annessi, ogni comfort, facilitazioni famiglie. 122503 T

VILLEGGIATURA Matteria, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, splendida posizione. Decleva. 122580 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE: biciclette di marca primissima, orologi da cucina, sveglie, argenteria per regalo. Scrivere Piccolo sub «Comodità». 69641 U

AI cittadini. Dipende soltanto da voi di migliorare la triste situazione economica dei nostri valorosi ex combattenti disoccupati, mutilati, invalidi, orfani, vedove di guerra, chiedendo esigendo le Marche Mutilati, che riceverete gratis al pagamento di qualsiasi merce o consumazione! Applicate sul libretto automatico, che ricevesi gratis nelle rivendite tabacchi, otterrete anche rimborso di denaro, ricchissimi premi, polizze assicurazione vita! I premi, sono esposti nelle vetrine delle primarie ditte. 1000 U

BANDA piccola per ballo aperto cerco prontamente. Trattoria «Bagno Romano» Pondares 69515 U

CIMICI esterminate usando Astorpop americano. Vendesi nella drogheria, lire 4. 69385 U

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la Pozione di Bismuto aromatizzata per adulti e bambini preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 U

EMICRANIE, male di testa, nevralgie, reumatismi, dolori ai denti, lombaggini cessano istantaneamente con un cachet «Calmon» preparato dal farmacista G. Gmeiner, Trieste via Giulia 14. Trovasi pure nelle migliori farmacie. 1282 U

LA FORFORA che fa cadere i capelli e che è fattore più importante che provoca la calvizie la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra Filotrix ormai tanto apprezzata da tutti per i suoi pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE accoglierebbe gestanti. Riceve 12-1. Corso Garibaldi 23, primo. 61890 U

LIBRETTI automatici di Banca e Marche Mutilati ricevonsi alla Banca Automatica pro Mutilati, via Carlo Ghega 15, I, dalle 9 alle 12. 600 U

LIRE 2.50 costano le candele acetilene di splendido effetto, indicate per villeggjanti. Cillia, Via Roma 20. 1389 U

MARINO: ritirata la gentile lettera: vorrei parlarvi, dove, quando Se.... 61796 U

MOLTE forme eruttive della faccia, come l'acne, foruncoli, comedoni, macchie del viso, efelidi devono curare con l'Acqua Antifelidica, la cui riacquista la primiera morbidità, la notevole freschezza e voi vi liberate da tutte le cause che deturpano le vostre sembianze. L'Acqua Antifelidica si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

MUTILATI, invalidi, vedove, orfani di guerra, ex combattenti disoccupati: dipende da voi migliorare la vostra triste condizione economica chiedete, esigete e fate esigere dai vostri amici e conoscenti le Marche Mutilati, che riceverete gratis da negozianti ed esercenti, quando acquistansi merci, viveri, consumazioni ecc. Applicandole sul relativo libretto automatico (che ricevesi pure gratis, chiedendolo nelle primarie rivendite tabacchi) otterrete: 1. aumento sovvenzione; 2. rimborso denaro contante; 3. premi: stanze letto, pranzo, salotti, pianini, cucine, vasellame, argenterie, corredi da sposa, macchine cucire, biciclette, macchine scrivere, fotografiche, grammofoni, orologi, giocattoli ecc. (oggetti esposti nelle vetrine delle primarie ditte); 4. polizze assicurazione vita. Fate attiva propaganda nel pubblico di Trieste, in tutti i luoghi della Venezia Giulia, Udine, Fiume, per la richiesta delle Marche Mutilati! 1000 U

QUARANTENNE buona posizione, 3 figli, conoscerebbe volentieri vedova buona affettuosa brava massaia scopo matrimonio. Scrivere sub «Serio» al Piccolo. Ritiro corrispondenza 20 corr. 61742 U

SIGNORA ricca, relativamente simpatica, desidera conoscenza epistolare con signore colto arguto, spleenatico, scopo matrimonio. Sub «Phaetusa» Piccolo. 61784 U

10 aprile 1915. Ricevuto Tua lettera. Atteso mercoledì ritengo fosti impedita; sarò luogo fissato sabato e lunedì. Se impedita scrivimi. Affettuosi Semper. 69587 U

20 gennaio. Dispiacentissimo non averti potuto salutare, desidererei ardentemente stringerti per un attimo la mano, ma sarà possibile? Tuo per la vita. 69523 U